

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

IL DONO CHE SERVE, NEL SUD

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E – educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport, del turismo sostenibile e sociale

16 – educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Assicurare le donazioni necessarie educando i donatori e la popolazione, in particolare giovanile, al dono come atto civico in risposta ai bisogni sanitari del proprio territorio e motivando nuovi giovani alla solidarietà e al volontariato.

Obiettivo

Coerenza con il contesto regionale

Il progetto tiene in considerazione le grandi problematiche evidenziate nel contesto: un territorio che soffre di **sistemi sanitari in difficoltà**, che spesso vedono **migrazione sanitaria** e devono **ricevere da altre regioni il necessario** al proprio fabbisogno; una **cultura del dono come azione civile** che va fatta maturare al di là della motivazione soggettiva, e una **condizione economica** e in particolare **giovanile di gravissimo disagio**.

L'obiettivo risponde alle criticità evidenziate nel contesto:

- **disponibilità di sangue e plasma bassi** rispetto agli indici raccomandati a disposizione della popolazione, e basso consumo ospedaliero e farmacologico che indicano un contesto sanitario che non garantisce appieno le necessità sanitarie della regione, con **tassi di mortalità evitabili più alti** che al Nord. A questo si aggiungono la variabilità mensile e le carenze estive. Si intende perciò contribuire ad **assicurare le donazioni necessarie** ai sistemi sanitari regionali.
- Si inserisce nelle difficoltà del sistema delle donazioni: cultura della donazione ancora legata alla **generosità del donatore** (accesso libero alla donazione), **donatori occasionali** (spesso parenti ospedalieri) non associati; ma anche tra quelli associati a Avis **donatori di “una sola volta”** con una frequenza media di donazioni annue appena superiori a 1. D'altro canto l'opportunità nata dall'emergenza sanitaria nell'accelerare un processo di transizione dalle donazioni con accesso libero a **donazioni programmate a seconda delle necessità** con una convocazione mirata ai donatori
- Regioni dove la **partecipazione al dono** è bassa nelle aree metropolitane e costiere, nelle regioni più popolate in Campania e Puglia; con la necessità di educare la popolazione alla cultura della donazione e ampliare il bacino dei donatori
- Situazione di stallo delle **attività educative** per i giovani nelle scuole; di iniziative giovanili e di **richiamo e visibilità sul territorio** che richiedono di essere riattivate
- Gravi condizioni **economiche e di precarietà giovanile** (disoccupazione, emigrazione, giovani NEET) cui rispondere con il coinvolgimento di un alto numero di giovani.

Il focus educativo e di comunicazione per contribuire ai bisogni sanitari **vede la leva nei giovani di servizio civile**, cui dare motivazione e un'opportunità che può essere loro di grande aiuto. A fronte delle difficili condizioni e delle sfide che i giovani dovranno incontrare nel futuro, le Associazioni Avis intendono dare loro una maggiore

consapevolezza, comunicare la propria visione relativa alla collocazione di solidarietà nel contesto, e dare loro degli strumenti formativi come opportunità per poter proseguire nel loro percorso.

Contributo al programma

Obiettivo 3

- Il progetto è coerente con il Programma nell'**obiettivo 3** che mira a **assicurare la salute** e il benessere per tutti e per tutte le età: tende a garantire alle popolazioni delle regioni meridionali con le carenze sanitarie descritte nel contesto **l'apporto di donazioni di sangue necessario** a permettere trasfusioni e sopravvivenza in primo soccorso e emergenza, interventi chirurgici, trapianti, cura di varie forme di anemia cronica e **malattie oncologiche altrimenti evitabili**, con un tasso di mortalità più alto che al Nord. Il **plasma** ottenuto da apposite donazioni inoltre è elemento vitale per ottenere, mediante lavorazione farmaceutica, numerosi farmaci "salvavita" per molte patologie e che nelle regioni del Sud viene altrimenti acquistato sul mercato con **relativi costi pubblici** e crescenti difficoltà di reperibilità. Si inserisce in un sistema sanitario in cui è necessario **incrementare le donazioni** per i consumi interni ed **essere meno dipendenti dal soccorso di altre regioni**.
- Il progetto si inserisce in un contesto dove i sistemi sanitari sono a volte carenti (carezza di personale, attrezzature, chiusura di molti ospedali e sospensione delle cure nei due anni di emergenza sanitaria,) contribuendo con un **apporto di sussidiarietà alle necessità regionali**
- Si propone anche di assicurare la salute mediante **l'educazione a una vita salutare**, mirando soprattutto al problema della sedentarietà ed eccesso di peso segnalato come critico per le regioni meridionali, attraverso la sensibilizzazione e la partecipazione a attività sportive.

Obiettivo 10

- Il progetto si inserisce inoltre nel Programma "Giovani in rete promotori del dono" volto a ridurre le disuguaglianze (**obiettivo 10**) dell'Agenda 2030) mediante i **reciproci contributi dei diversi progetti all'autosufficienza nazionale: le regioni in carezza di sangue e emocomponenti**, come gran parte di quelle che partecipano al presente progetto, **ricevono le unità necessarie** alle proprie esigenze da altre regioni in modo sistematico o durante le periodiche emergenze mensili.
- Anche a livello territoriale il progetto si distribuisce tra **aree metropolitane** con i più alti accentramenti abitativi, a **città costiere**, a **piccoli centri delle aree interne** a vocazione agricola. Situazioni differenti, popolazione e giovani volontari con risorse e problematiche diverse, cui lo **stesso progetto unitario**, nell'ottica dell'**obiettivo 10**, offre **medesime risorse, linee guida e opportunità**.
- Un progetto che coinvolge 165 giovani: **il 30% degli operatori dei 5 progetti gestiti da Avis Nazionale** all'interno del Programma "Giovani in rete promotori del dono" appartengono a queste regioni meridionali con condizioni di maggiore svantaggio per i giovani

Settore di "educazione e promozione dei diritti del cittadino"

- Il progetto mira a svolgere un'azione educativa, in linea con il **settore di "educazione e promozione dei diritti del cittadino"**, nell'educare la popolazione e i donatori a una nuova **cultura della donazione** e del **diritto- dovere della salute**. Un diritto che riguarda i beneficiari, potenzialmente tutti i cittadini e i residenti sul territorio che potrebbero averne bisogno, e un dovere di solidarietà e partecipazione che riguarda l'intera popolazione. Una nuova **cultura rivolta alla risposta a un bisogno**, più che alle motivazioni personali del donatore secondo la tradizionale accezione di spontanea soggettività, accompagnata da un'informazione corretta sulle necessità regionali, da una forte componente di motivazione alla solidarietà e partecipazione sociale, porta a rispondere alle difficoltà e al divario tra le richieste sanitarie dei pazienti e le donazioni dei cittadini.
- Una cultura che contagia e diventa risposta motivante anche per gli stessi **giovani di servizio civile**, che nell'esperienza raccolgono **un'opportunità di impegno e partecipazione** che è anche una risposta al disorientamento sociale e economico dell'area e potrebbe porsi come un valido argine contro il disimpegno e l'emigrazione. Il progetto considera anche i giovani operatori volontari con attenzione alla loro crescita e motivazione in un contesto con poche opportunità, mirando a **fornire preparazione e motivazione alla solidarietà e al volontariato**. Questo in linea con le considerazioni espresse nel *Programma* sull'importanza delle azioni di impegno civile gratuito per l'attaccamento al territorio e al benessere personale.
- Il progetto mira a fornire una **educazione di qualità** ai giovani partecipanti, con l'impegno profuso dai 37 formatori specifici, dal percorso sul riconoscimento delle competenze, dal monitoraggio periodico che verifica le conoscenze acquisite, e soprattutto da una esperienza ricca e stimolante, che fa loro acquisire le

competenze base utili da utilizzare nel loro futuro percorso, competenze sociali e civili e una motivazione per continuare a metterle in campo. Con l'esperienza evidenziata dal 2020 dalla necessità di aggiornarsi a una comunicazione a distanza e il gap formativo sofferto nelle regioni meridionali da gran parte della popolazione giovanile, si intende anche fornire ai giovani volontari **competenze informatiche** di base, dove mancassero dispositivi necessari a lavorare anche da remoto e valorizzare le competenze loro proprie soprattutto nel capo della comunicazione giovanile. La partecipazione di una **maggior percentuale femminile** tra i giovani e le giovani partecipanti, in cui entrambi collaborano in condizioni paritarie e di reciproco rispetto e aiuto, vale ad attuare l'**equità dell'educazione** anche in questa esperienza formativa.

- Il progetto ha un **focus educativo** inoltre sui **giovani come destinatari** delle azioni progettuali, nelle scuole, nelle iniziative da studiare appositamente per coinvolgerli.
- In linea con il Programma e con lo spirito dell'Agenda 2030 volto a fornire le "informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura" si tende a dare consapevolezza e stimolare ad assumere **comportamenti sostenibili nello svolgimento delle azioni progettuali**.
- Il progetto si inserisce nel Programma "Giovani in rete promotori del dono" inteso come una **rete da creare** per rendere i **giovani partecipi e propositivi** e creare le condizioni perché le loro proposte vengano stimolate, vagliate e adottate dalle Associazioni presso le quali svolgono il servizio. Verranno attuate diverse misure e opportunità perché i giovani rimangano in contatto, si confrontino e avanzino le loro **proposte che verranno coordinate e vagliate da referenti scelti in ognuna delle regioni** e dalla supervisione di un professionista della comunicazione e formazione inserito nella rete del Programma, mediante gruppi di lavoro tematici relativi in particolare alla comunicazione con i loro coetanei e alle iniziative per il loro coinvolgimento.

Coprogettazione ai fini del raggiungimento dell'obiettivo

Il progetto si realizza mediante una **rete di 76 sedi associative Avis di 4 regioni**, accorpate in un solo progetto per i caratteri territoriali e settoriali che le accomunano.

L'obiettivo è raggiunto solo in un'ottica di **complementarietà tra i vari livelli associativi** e ciascun Ente coprogettante contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo secondo la propria specificità: le sedi regionali e provinciali (o comprensoriali per le città metropolitane) hanno funzione di **coordinamento**, di comunicazione, di gestione di progetti sull'intero territorio, le **sedi comunali** hanno una funzione operativa, gestendo direttamente la sensibilizzazione e della popolazione, le attività educative nei confronti dei giovani, la promozione del dono, la cura del percorso dei donatori fino alla realizzazione delle donazioni necessarie. **Tutte sono ugualmente impegnate nei confronti dei giovani** che vengono accompagnati nel percorso di servizio civile, ai fini di seguirli e motivarli alla solidarietà e al volontariato come azione civica di utilità per la popolazione del proprio territorio e di forte rilevanza per il sistema sanitario.

Tutti gli enti coprogettanti condividono l'**obiettivo 3** dell'Agenda 2020, come **parte fondante della mission associativa** volta a collaborare con il sistema sanitario nazionale per assicurare il fabbisogno di sangue e plasma; lavorano in ottica di **collaborazione associativa**, mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, di conoscenze e progetti comuni in linea con l'**obiettivo 10** che tende a ridurre le disuguaglianze; propongono **in modo uniforme e collaborativo un'esperienza educativa di qualità** ai giovani operatori in servizio civile paritaria tra generi e provenienze territoriali, in linea con **Settore di "educazione e promozione dei diritti del cittadino"**. Tutti gli Enti si impegnano a adottare comportamenti più sostenibili e rispettosi per l'ambiente durante lo svolgersi del servizio civile, in linea con lo spirito dell'Agenda.

Contributo degli enti coprogettanti all'obiettivo del progetto

Rispetto all'**obiettivo del progetto** "Assicurare le donazioni necessarie educando i donatori e la popolazione, in particolare giovanile, al dono come atto civico in risposta ai bisogni sanitari del proprio territorio e motivando nuovi giovani alla solidarietà e al volontariato":

- Il **contributo per assicurare le donazioni necessarie** è raggiunto in modo complementare tra le sedi di coordinamento e programmazione delle donazioni, referenti del sistema sanitario pubblico, e le sedi operative che a diversi livelli richiamano e accolgono nuovi donatori e mantengono i rapporti con i donatori fino a organizzare l'attività donativa.
- L'obiettivo del progetto volto a **educare la popolazione, in particolare giovanile, al dono come atto civico** verrà proseguito in modo complementare tra le sedi di coordinamento che propongono e materiali di comunicazione, campagne, progetti promozionali, relazioni con altre componenti sociali, e le sedi operative che realizzano gli interventi presso il territorio di riferimento.

- La fidelizzazione dei **donatori per educarli al dono come atto civico in risposta ai bisogni sanitari del proprio territorio** e trasportarli da una donazione “una tantum” a un atto periodico rispondente ai reali bisogni viene perseguito da tutte le sedi, in particolare dalle sedi comunali che hanno rapporto diretto con i donatori.
- La **motivazione dei giovani operatori alla solidarietà e al volontariato** viene realizzata **in modo analogo** tra tutti gli enti, introducendo in questo progetto la realizzazione di una rete operativa e di confronto tra i **diversi giovani provenienti da tutte le diverse realtà**.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Qui i valori degli obiettivi del progetto: i valori iniziali sono richiamati dalle tavole presenti nella descrizione del contesto, quelli finali sono misurati dall’impatto del progetto e delle azioni svolte dai 165 operatori volontari nelle 76 sedi di attuazione.

I risultati attesi dalle azioni progettuali sono indicati alla voce 6.1 dopo la descrizione dettagliata delle attività

Criticità territoriali (voce 4 del progetto)	Obiettivo	Ambiti di azione	Indicatori		Valori		Fonti di verifica
					Da	A	
<p>Le regioni meridionali raccolgono e consumano quantitativi di sangue e plasma inferiori all'indice raccomandato per la loro popolazione</p> <p>Il fabbisogno regionale spesso richiede compensazioni e da altre regioni, permanente o stagionale</p>	Assicurare le donazioni necessarie	Raccolta sangue e plasma	Raccolta sangue / adeguata alla popolazione: indice 40 unità / 1.000 abitanti	Campania Basilicata Molise Puglia	Inferiore e inferiore Adeguate Adeguate	Incrementata Incrementata Consolidata Consolidata	Centro Nazionale Sangue
			Raccolta plasma / adeguato alla popolazione: indice 18 Kg / 1.000 abitanti	Campania Molise Puglia Basilicata	Inferiore e inferiore e inferiore e	Incrementata Incrementata Incrementata Incrementata Secondo le indicazioni del CNS	
Cultura del dono legata alla generosità soggettiva più che alle richieste regionali	educando al dono come atto civico in risposta ai bisogni sanitari	Consolidamento della donazione programmata	N % di donatori che prenotano la donazione		75%	80%	Dati delle Avis co-progettanti
Donatori di una sola volta (Media di donazioni annue: Campania 1,29 Molise 1,04 Puglia 1,30 Basilicata 1,00 Media italiana 1,35)	i donatori	Fidelizzazione	N° ore settimanali dedicate ai contatti personali con i donatori per mezzo degli operatori SCU		/	450	
Sensibilizzazione scarsa o da potenziare: Percentuale di donatori ogni 100 abitanti scarsa in Campania (1,36) e Puglia (1,46), più diffusa	e la popolazione	Appello alla popolazione	N° stimato di persone raggiunte mediante i social: Facebook Instagram		160.700 37.000	164.000 38.000	
		Riattivazione delle iniziative sul territorio	Persone raggiunte mediante la riattivazione e delle	In presenza On line	11.400 4.700	23.000	

in Molise (3,58) e in Basilicata (3,67)			iniziative sul territorio			
Sensibilizzazione nelle scuole come opportunità non praticata a sufficienza e frenata dalla DAD	in particolare giovanile	Coinvolgimento di giovani	Ripresa dei contatti e delle iniziative educative nelle scuole: N° studenti contattati	19.770	30.000	<i>Dati delle Avis coprogettanti</i>
Pochi i giovani donatori in proporzione alla popolazione giovane nelle grandi città in Campania (1,04) e in Puglia (1,72)			N° giovani contattati con iniziative dedicate	3.890	5.000	<i>Dati delle Avis coprogettanti</i>
			N° giovani donatori nelle sedi comunali di progetto, incrementati dall'azione dei giovani operatori SCU	33.905	34.500	<i>Dati convalidati dalle Avis Regionali</i>
Condizioni giovanili di disagio e mancanza di prospettive accentuate dalla crisi sociale e economica:	motivando nuovi giovani alla solidarietà e al volontariato.	Percorso formativo e di impegno sociale per i giovani	N° di giovani cui offrire un percorso formativo e di crescita civile	/	165	<i>Avis Nazionale Ufficio di Servizio Civile</i>
Giovani NEET 33% Disoccupazione e giovanile – 3,6%			N° giovani con formazione teorica di 114 ore			
Tendenza all'abbandono di molti giovani a causa delle scarse opportunità			N° giovani con riconoscimento certificato delle competenze acquisite	/	165	
			N° giovani seguiti in un tutoraggio di orientamento al lavoro certificato	/	40	

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Coprogettazione

Gli operatori parteciperanno a un progetto che coinvolge 165 giovani di 4 diverse regioni e che darà loro modo di scambiare esperienze e stimoli in un ambito più ampio di quello della loro provenienza. Anche nelle sedi dove svolgeranno il loro servizio senza altri compagni di servizio civile, la **collaborazione con gli altri operatori** sarà rilevante dall'inizio alla fine del percorso. Dalla formazione generale, che darà loro una opportunità di **costituire il gruppo** attraverso le giornate di formazione, il percorso di apprendimento comune con le molteplici figure formative, di monitoraggio, di valorizzazione delle competenze acquisite, darà loro modo di recepire informazioni da svariate

figure associative o professionisti di diversa provenienza e l'accoglienza in un mondo associativo con comuni valori.

In particolare avranno modo di **mantenersi in contatto attraverso una rete virtuale** dedicata alle attività proprie in cui possono essere propositivi e di supporto all'intera rete associativa.

Tutti gli operatori parteciperanno al sistema delle Avis con **un lavoro che si integra in modo complementare tra le sedi** di coordinamento **regionale**, (coordinamento della promozione, della comunicazione, degli accordi con altri partner istituzionali, di tutte le attività relative al percorso degli operatori volontari (voce F); quelle **provinciali**, cui attiene l'organizzazione delle donazioni su larga scala (programmazione della raccolta, autoemoteche, ecc.) e quelle **comunali** che effettuano direttamente presso la popolazione del proprio territorio l'attività di promozione, di contatti con donatori e aspiranti donatori e di realizzazione delle donazioni, da effettuare presso i Servizi pubblici o le Unità di raccolta associative fisse o Mobili.

In ciascuna regione le attività della comunicazione, della promozione, della raccolta sono perciò coordinate strettamente, e effettuate **in modo complementare tra gli operatori delle diverse sedi**. Nelle descrizioni seguenti per ogni attività **si specifica quali sedi vi partecipano secondo la specifica competenza**. In uno schema dettagliato successivo sono inoltre segnate, rispetto alle attività relative alle donazioni, le attività delle sedi che coinvolgeranno i volontari.

Tutti gli operatori sono invitati ad assumere, durante lo svolgimento delle attività del progetto, comportamenti quanto più **ecosostenibili e attenti all'impatto sull'ambiente**, anche nelle attività più semplici (utilizzo della plastica, della carta, dei trasporti, dell'energia, modalità di consumo dei pasti, ecc.)

A. Consolidamento della donazione programmata

Le necessità di distanziamento sociale hanno accelerato la trasformazione necessaria da una donazione spontanea e un sistema di programmazione e prenotazione delle donazioni, e gli operatori presenti nel progetto del 2020 e 2021 **hanno partecipato e dato un notevole contributo alla riorganizzazione del sistema**. Occorre consolidarne l'applicazione anche alle sedi dove questo non sia ancora esteso a tutte le Unità di raccolta e far **maturare tra i donatori** una consapevolezza della donazione rispondente al fabbisogno richiesto.

A1	Maturazione della cultura del dono come atto civico Gli operatori di servizio civile parteciperanno a informare adeguatamente i donatori e avviarli a una prenotazione delle donazioni . Utilizzeranno le occasioni di contatto con i donatori e gli strumenti informativi, la newsletter, le occasioni informative e di contatto personale. In questo ambito rientra il tema della donazione di plasma , informando i donatori delle diverse modalità di procedure. In ogni sede di progetto, con iniziative di comunicazione digitale, con manifesti, in piazza o nelle scuole gli operatori diffonderanno la comunicazione.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto, a seconda del diverso livello di competenza delle sedi RUOLO: Il loro ruolo sarà di autonoma gestione di rapporti diretti con i donatori
A2	Coordinamento e segnalazioni sulle carenze ematiche delle aziende ospedaliere A seconda dell'organizzazione regionale rispetto all'assegnazione o meno di particolari quantitativi di raccolta o tipologie di donazioni, descritta alla voce 4 e 6.1, gli operatori parteciperanno all'organizzazione del sistema delle donazioni nelle proprie sedi. Saranno di appoggio ai responsabili della programmazione delle raccolte, da cui ricevono indicazioni precise sulle modalità ed esigenze locali.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori a seconda del livello di competenza DELLA SEDE RUOLO Il loro ruolo sarà amministrativo, richiedente competenze nell'utilizzo di sistemi informatizzati di gestione dati
A3	Potenziamento della programmazione e prenotazioni Gli operatori parteciperanno all'organizzazione del sistema di programmazione, alla gestione dei calendari di giornate di donazione e alle prenotazioni dei donatori. Adottato ovunque nel periodo di distanziamento sociale dovuto all'emergenza sanitaria del 2020, dovrà diventare sempre più la modalità più comune di accesso alla donazione, e gli operatori parteciperanno a questo processo in appoggio ai volontari e agli amministrativi che gestiscono le donazioni.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi comunali che si occupano della gestione dei dati dei donatori come da scheda di dettaglio alla voce 6.1 RUOLO: Amministrativo e di utilizzo di programmi informatici

<p>A4</p>	<p>Aggiornamento dei dati dei donatori Gli operatori parteciperanno all’aggiornamento periodico dei dati dei donatori prima e dopo la donazione soprattutto nelle sedi più piccole dove i diversi ruoli sono svolti da associati volontari (vedi voce 6.4). Dove ancora non fossero operativi gli strumenti informatici per la gestione dei donatori (vedi voce 6.5) avranno il compito di trasferire quanto più i dati su supporti informatici. La comunicazione con il pubblico dei donatori sarà svolta autonomamente dopo iniziale formazione specifica.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi che saranno coinvolti nella gestione dei dati sono indicati nello schema alla voce 6.1</p> <p>RUOLO: Amministrativo e di comunicazione con il pubblico dei donatori</p>
<p>A5</p>	<p>Cura dei rapporti e convocazione dei donatori Nelle sedi comunali gli operatori attiveranno contatti diretti con i donatori, per via telefonica, via mail, SMS, WhatsApp, ecc. La modalità, i contenuti e le richieste specifiche variano da sede a sede, ma tutte volte a informare, motivare, convocare i donatori e fidelizzarli a una pratica che ha maggiore valore (di solidarietà ma anche di tutela della salute) se ripetuta e resa periodica.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi che svolgono attività di “chiamata” come da voce 6.1</p> <p>RUOLO: Ruolo relazionale e informativo, comunicazione personalizzata con i donatori.</p>

B. Raccolta di sangue e plasma e fidelizzazione dei donatori

Il grande impegno delle sedi per contribuire agli obiettivi di raccolta avrà il supporto degli operatori per realizzare il **sistema associativo in molti casi sussidiario a quello pubblico** da molti punti di vista carente nelle regioni del progetto. Il **valore aggiunto offerto dai giovani** presenti nelle sedi è il **contatto motivante con i donatori** utili a motivarli, convocarli, seguirli durante la donazione, fidelizzarli a ripeterla. Occorrerà mantenere una comunicazione diretta, mediante strumenti associativi di comunicazione, per informare sulla necessità del dono e sui vantaggi al donatore anche in termini di prevenzione della salute. Si tratterà di coinvolgerlo in azioni sociali e motivanti, atte anche a ribadire l’importanza della solidarietà e dell’azione civica.

<p>B1</p>	<p>Donazioni di plasma in aferesi Gli operatori, secondo le possibilità delle sedi di inviare i propri donatori a servizi adeguatamente attrezzati, parteciperanno all’organizzazione delle donazioni di plasma, che richiedono una attenta analisi delle caratteristiche dei donatori adeguati, una convocazione mirata, la programmazione e il controllo che l’appuntamento - che occupa l’Unità di Raccolta per un lungo periodo di tempo -sia rispettato e infine un’opera di feedback.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi che svolgono attività di raccolta come da scheda di dettaglio alla voce 6.1 e secondo le possibilità delle sedi di raccogliere plasma descritto negli schemi di dettaglio alla voce 4.</p> <p>RUOLO: Ruolo amministrativo e informatico, comunicazione personalizzata con i donatori.</p>
------------------	---	--

<p>B2</p>	<p>Accoglienza dei donatori</p> <p>Gli operatori accoglieranno e assisteranno i donatori nelle fasi dell'accettazione offrendo maggiori informazioni relative alla donazione, aiutando la compilazione dei questionari di idoneità, nella saletta di attesa, subito dopo il prelievo e nella sala di ristoro, con una personale attenzione a dubbi, timori, soddisfazioni. Tutto sarà svolto secondo le massime misure di sicurezza sia degli operatori volontari (cui comunque è richiesto di sottoporsi a vaccinazione, vedi voce 7) sia dei donatori e del personale sanitario, e gli operatori stessi vigileranno perché siano rispettate.</p> <p>L'attività di accoglienza è un servizio molto utile ai donatori e in genere è gratificante per i giovani volontari, per l'aspetto relazionale e la partecipazione al coronamento di un percorso cui loro stessi prendono parte.</p> <p>Accordi appositi sono stati stipulati con alcune Aziende sanitarie, a testimonianza di un lavoro che viene svolto in tutte le regioni e che risulta di particolare interesse per le Aziende ospedaliere. In particolare, sono state stipulate in Campania con l'Associazione A.Do.S e in Molise con ASREM, l'Azienda sanitaria Regionale del Molise che accoglie gli operatori SCU di Avis all'interno dei Servizi Trasfusionali presso i Poliambulatori perché svolgano le attività di accoglienza del donatore in piena sicurezza per gli operatori e la Gemelli Molise, che gestisce il presidio Giovanni Paolo II istituto ospedaliero di alta specialità: la collaborazione risulta un ottimo veicolo per la comunicazione del messaggio della donazione ai pazienti, ai familiari e visitatori dei pazienti, e per far effettuare direttamente i prelievi a chi si rendesse disponibile. Gli operatori in servizio civile saranno coinvolti come elementi importanti nell'opera di promozione e di accoglienza dei donatori.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi che svolgono attività di accoglienza come da scheda di dettaglio alla voce 6.1</p> <p>RUOLO:</p> <p>loro ruolo sarà autonomo, di contatto con il pubblico, di comunicazione diretta e motivante con il donatore</p>
<p>B3</p>	<p>Avvicinamento ai donatori con Unità Mobile</p> <p>Gli operatori parteciperanno a parte delle giornate di raccolta organizzate con l'Unità Mobile di AVIS o delle Asl (vedi voce 6.5) per raggiungere la popolazione in momenti e luoghi più opportuni e coinvolgere persone che altrimenti non si attiverebbero. Parteciperanno alla fase di organizzazione delle giornate promozionali per il primo test di idoneità e a quelle di raccolta previa convocazione de donatori dell'area da raggiungere, anche con comunicazioni via radio, web, riviste, contatti personali ecc. Prenderanno parte alle raccolte anche in giorni festivi, più adatte ai potenziali donatori, e nelle aree più distanti dai punti di raccolta. Saranno più frequenti durante il periodo estivo di affluenza dei turisti e contemporanea emergenza sangue.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi di progetto come da schema di dettaglio alla voce 6.1.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Organizzazione dell'uscita, assistenza ai donatori</p>
<p>B4</p>	<p>Contatti post donazione</p> <p>Dopo la donazione, è importante mantenere il rapporto con il donatore, attività molto difficile da svolgere dal personale volontario o dai pochi amministrativi delle sedi. Il ruolo del volontario è utile in questo senso, con un ulteriore rapporto relazionale, di sollecitudine e informativo: sapere se hanno ricevuto gli esiti degli esami, se sono soddisfatti o se hanno qualche particolare esigenza, motivarli a ripetere la donazione.</p> <p>Li coinvolgeranno nelle iniziative di fidelizzazione: feste per i donatori, attività sociali, soprattutto nei piccoli centri, comunicazione associativa. Li richiameranno per ricordare i servizi di medicina preventiva offerti dal sistema delle donazioni.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi che svolgono attività di chiamata e di raccolta come da voce 6.1</p> <p>RUOLO:</p> <p>Relazionale e di comunicazione personale con i donatori, Informativo mediante i canali di comunicazione associativi</p>

<p>B5</p>	<p>Sostegno alla promozione e raccolta nelle sedi locali</p> <p>In occasione di eventi, iniziative o particolari esigenze delle sedi diffuse sul territorio gli operatori potranno temporaneamente trasferirsi in una delle sedi di pertinenza per svolgere l'attività di promozione sul territorio e di organizzazione delle donazioni: il recupero dei dati dei donatori, la loro convocazione, la gestione dell'archivio. Le attività di sostegno ad altre sedi locali, come da normativa, saranno limitate ai 30 giorni consentiti all'interno del progetto.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI e RUOLO:</p> <p>Gli operatori potranno svolgere in caso di necessità eventuali azioni di supporto alle sedi locali finalizzate alla ottimizzazione delle attività di promozione o raccolta sul territorio</p>
<p>B6</p>	<p>Servizi e prestazioni di prevenzione per i donatori</p> <p>In contesti sanitari dove l'accesso ai servizi di base è spesso difficile e oneroso, alcune sedi svolgeranno servizi gratuiti o agevolati per i donatori con servizi di prevenzione della salute come visite specialistiche e screening ulteriori che si aggiungono agli ordinari esami di controllo che tutelano la salute del donatore.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi che attiveranno i servizi</p> <p>RUOLO:</p> <p>Appoggio organizzativo e informativo</p>

C. Appello alla popolazione

I giovani parteciperanno alla sensibilizzazione della popolazione a partecipare al dono del sangue come atto utile a contribuire a un bisogno comune della collettività.

<p>C1</p>	<p>Campagne di comunicazione</p> <p>I giovani parteciperanno alla comunicazione associativa volta a promuovere la donazione intesa come un contributo civico e sociale alle esigenze del sistema sanitario delle regioni del progetto e come tutela e prevenzione della salute. Per le specifiche campagne, proposte per lo più dalle sedi di coordinamento, il loro apporto sarà quello della divulgazione e del rimbalzo sui social dei messaggi e dei prodotti video e grafici predisposti. Per campagne più locali saranno anche invitati a produrre in collaborazione con i referenti della comunicazione materiale di comunicazione adatto in diverse modalità (post su un social network; spot radiofonici; video di 30'; brevi articoli da pubblicare su riviste on line; il testo di un volantino; una testimonianza; ecc.) A tal fine potranno proseguire il percorso avviato durante la formazione, che vede specifici laboratori sulla comunicazione. Alcune esperienze formative hanno portato alla creazione di prodotti di comunicazione ancora vivi, come esempio in Puglia la rivista associativa "AVISiamoci" ora pubblicata periodicamente sul sito web o ancor più la campagna di comunicazione sul servizio civile nata dopo l'incontro – confronto .</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Disseminazione della comunicazione e partecipazione all'aspetto creativo di nuovi messaggi</p>
<p>C2</p>	<p>Campagne estive</p> <p>Gli operatori prenderanno parte alle campagne di comunicazione da realizzare durante il periodo estivo ai fini di evitare le ricorrenti carenze di sangue ed emocomponenti. Diffonderanno mediante i social i messaggi che saranno diffusi soprattutto sui media esterni. Parteciperanno alle raccolte straordinarie realizzate nelle località turistiche</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Disseminazione della comunicazione e partecipazione agli eventi e alle donazioni straordinarie</p>
<p>C3</p>	<p>Promozione della donazione di plasma</p> <p>Gli operatori parteciperanno alle campagne promozionali sul dono del plasma, in conformità con la campagna nazionale e con articolazioni locali, invitando i cittadini a una donazione che denota un alto senso di responsabilità civile. Diffonderanno il materiale informativo attraverso tutti i canali informativi dell'Associazione (siti web, le newsletter, le chiamate personali, e nuove forme di comunicazione da individuare) per motivare i donatori già attivi a praticare anche la donazione in afresi</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto. La campagna di promozione del dono del plasma è di livello nazionale</p>

	<p>del plasma. Distribuiranno ai donatori brochure informative, inseriranno post sui canali di comunicazione associativa e in particolare su Facebook, ne daranno informazione durante i contatti diretti con i donatori.</p>	<p>RUOLO: Diffusione di una campagna associativa nazionale con tutti gli strumenti</p>
C4	<p>Comunicazione con i mezzi associativi</p> <p>Il tema del “dono come atto civico” verrà trattato in diverse forme e misure nei diversi canali di comunicazione. In Campania agli operatori in servizio civile sarà affidato l’incarico di elaborare testi di notizie, informazioni, dati da inserire sui siti web locali, e ai più adatti alle tecniche informatiche quello di gestire la comunicazione in linguaggio informatico. Sarà loro chiesto di proporre modalità per comunicare con i giovani utilizzando adeguato linguaggio e canali. In Molise parteciperanno alla comunicazione associativa: libretti, manifesti, pieghevoli, spot pubblicitari, articoli sui quotidiani, interviste televisive, manifestazioni nelle piazze. Saranno di appoggio per le uscite sui media locali con presenze su quotidiani locali, partecipazioni Tv locali e al TG3 regionale. In Puglia parteciperanno alla rivista regionale “AVISiamoci”, disponibile on line: raccogliere e comunicare gli eventi della vita associativa regionale e locale, effettuare interviste e approfondimenti su temi di interesse sanitario e promozionale per fare uscire due numeri a sei mesi di distanza. Nelle sedi di progetto di Avis Regionale, Trani, Brindisi parteciperanno alla stesura di articoli sulle riviste locali, e in ogni sede parteciperanno alla comunicazione alla popolazione e ai donatori con tutte le modalità associative. In Basilicata parteciperanno alla pubblicazione di notizie sul sito regionale, in uno spazio dedicato ai giovani, alla realizzazione di spot promozionali sul tema della donazione, da utilizzare durante gli stand informativi o gli incontri nelle scuole.</p> <p>Quanto alla prevenzione, parteciperanno a progetti specifici legati in particolare al tema della alimentazione, tra i comportamenti più a rischio evidenziate nelle regioni meridionali.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO: Avranno il compito di utilizzare gli strumenti di comunicazione associativi per coniugare in diverse modalità il messaggio concordato. Saranno seguiti da esperti del settore e invitati a esprimere il potenziale creativo</p>
C5	<p>Utilizzo dei social network</p> <p>In ogni sede ai giovani verrà dato un ruolo importante nella gestione dei social. Sarà loro richiesta collaborazione nella preparazione e pubblicazione di post, immagini, video, notizie, interviste, ecc. Sarà loro chiesto aiuto per individuare modalità di comunicazione loro congeniali che più facilmente possano raggiungere altri giovani, e studiare la loro eventuale apertura. Avranno occasione durante la formazione di approfondire l’utilizzo dei social a fini istituzionali e le loro potenzialità. Saranno formati anche per un utilizzo a fine associativo degli strumenti più interattivi dei canali social: minivideo/foto in occasione di donazioni-campagne social completamente gestite da loro. In Basilicata saranno anche supportati dall’agenzia Scai che in ambito formativo darà loro indicazioni su come gestire i social, cosa pubblicare, quando, come potenziare e conservare i contatti. In Puglia si intende anche affidare loro, in collaborazione con i gruppi giovani, la gestione delle pagine Facebook aperte nelle sedi di progetto, da migliorare rendendole più interattive con il pubblico e i donatori, utilizzando servizi attraverso survey online, ampliando il bacino di utenza e creando nuovi profili su altri social.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto secondo i canali a disposizione descritti alla voce 6.5</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà ideativo e creativo, di collaborazione e in alcuni casi di gestione autonoma della pagina o dei profili social</p>
C6	<p>Condivisione delle campagne nazionali</p> <p>I giovani, con la loro presenza assidua, potranno più facilmente diffondere con periodicità le campagne già predisposte da Avis Nazionale. Strumento più consono è l’utilizzo dei canali digitali; il sito web e i canali social. La diffusione è congeniale alle piccole sedi che hanno difficoltà a gestire autonomamente campagne di comunicazione o che nell’anno 2021 non ne hanno realizzate (vedi specchietto alla voce</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà di divulgazione di campagne già</p>

4) e indicata a quelle che non ne fanno diffusione ripetuta frequentemente, non utilizzando così una risorsa utile	predisposte, utilizzando autonomamente i canali digitali
--	--

D. Riattivazione delle iniziative sul territorio

Aspettandoci che le condizioni sanitarie confermino un periodo di ripresa delle attività sociali, i giovani saranno di aiuto nel riallacciare i contatti, organizzare e realizzare le ricche attività in presenza sul territorio. Il loro ruolo specifico è quello di coinvolgere, mediante la loro presenza giovane e comunicativa, nuovi eventuali donatori.

<p>D1</p>	<p>Eventi di visibilità sul territorio</p> <p>Con la ripresa delle attività in presenza i giovani parteciperanno agli eventi culturali, sociali, ricreativi, sportivi come occasioni di sensibilizzazione al dono del sangue. Parteciperanno all'organizzazione delle iniziative sul territorio (eventi, feste, manifestazioni, appuntamenti gastronomici o feste tradizionali, eventi musicali; ludici, eventi sulle spiagge, Notti Bianche) come elemento di coesione sociale. Nel caso fossero previste, presenziando con l'Unità Mobile o con stand informativi sulla prevenzione sanitaria, sulla donazione e sull'esperienza di servizio civile o.</p> <p>Avranno l'occasione di operare in collaborazione con gli altri soggetti attivi. Tra quanti hanno stipulato apposito partenariato di collaborazione sono il Centro Servizi Volontariato TREE che darà supporto per la diffusione presso altre associazioni; l'Associazione ADMO, Associazione Donatori Midollo Osseo, in Molise, Domos, Donatori Midollo Osseo, in Basilicata, AIDO L'Associazione Italiana Donazione Organi, Tessuto e Cellule in Campania, con un messaggio sulla donazione in senso ampio. In Molise parteciperanno all'organizzazione di un evento sportivo cui i Lions Club preparano comunicazione e stampa. Ovunque avranno l'appoggio del CSV Net come da accordo di rete.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto: Da parte delle sedi di coordinamento regionali e provinciali ci sarà l'impegno a sostenere le sedi locali nel riattivare eventi di promozione, dando sostegno organizzativo. Da parte degli operatori nelle sedi locali si attiveranno e parteciperanno alle iniziative.</p> <p>RUOLO: Appoggio organizzativo di preparazione e gestione degli eventi, informazione al pubblico, collaborazione con altri soggetti operanti nelle comunità di appartenenza</p>
<p>D2</p>	<p>Eventi sportivi per la promozione del movimento e vita sana</p> <p>Se saranno confermate le attuali disposizioni di sicurezza, parteciperanno alle attività volte a promuovere i temi della salute e delle attività di Avis mediante l'attività sportiva prendendo parte attiva (anche come giocatori) alle iniziative sportive del territorio o all'organizzazione di biciclettate, tornei, partite, giochi per educare la popolazione, in particolare i giovani a una vita di movimento e più salutare. Le attività saranno modulate a seconda delle possibilità o mediante modalità che rispettino le misure di precauzione: distanze, luoghi aperti, stagioni favorevoli, condizioni sanitarie che lo permettano, che i volontari faranno rispettare al pubblico.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto: Da parte delle sedi di coordinamento regionali e provinciali il sostegno e il coordinamento di iniziative svolte dalle sedi locali</p> <p>RUOLO: Saranno presenti agli eventi in qualità di staff organizzativo e allestendo stand informativi, mirati in particolare al tema del rapporto tra sport e salute.</p>

<p>D3</p>	<p>Apertura a nuovi bacini di donatori</p> <p>I giovani saranno coinvolti in tutte le iniziative volte ad allargare il bacino dei donatori rivolendosi a categorie particolari raggiungibili mediante campagne di comunicazione e relazioni specifiche.</p> <p>Quanto agli stranieri, gli operatori delle sedi che intendono attivare delle iniziative vi prenderanno parte mettendo in gioco il proprio aspetto relazionale e comunicativo. Avranno particolare attenzione relazionale e linguistica nell'accoglienza degli stranieri donatori nelle Unità di Raccolta.</p> <p>Quanto alle iniziative informative presso le diverse caserme o scuole delle Forze dell'Ordine, saranno d'appoggio nella preparazione delle iniziative informative e delle eventuali giornate dedicate alla donazione.</p> <p>Anche per quanto riguarda il mondo delle aziende, avranno un ruolo di appoggio organizzativo e di gestione delle iniziative di promozione e di realizzazione di eventuali donazioni.</p> <p>Ovunque inoltre l'impegno di ampliamento dei donatori avviene, in modo meno mirato, rivolto a tutta la popolazione mediante i punti informativi e la presenza itinerante con l'autoemoteca.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi locali</p> <p>I RUOLO: il loro ruolo è primariamente della comunicazione e coinvolgimento della popolazione durante le attività con presenza diretta sul territorio.</p> <p>Avranno un ruolo interlocutorio nella costruzione di una collaborazione e di mediazione e coinvolgimento relazionale</p>
<p>D4</p>	<p>Convegni informativi</p> <p>Quanto alla comunicazione più prettamente sanitaria e specifica, gli operatori parteciperanno, mediante banchetti informativi e promozionali sul territorio, per diffondere le informazioni di base che avranno acquisito nel percorso formativo. Per la realizzazione di convegni più specifici per i quali di attinge a risorse specialiste in ambito sanitario, il loro ruolo sarà organizzativo e di staff esecutivo. Saranno invitati a prenderne parte quanto più possibile per permettere anche a loro di riceverne un approfondimento culturale e formativo. Parteciperanno perciò alle iniziative in collaborazione con i soggetti del territorio che le potranno favorire: dal CSV, alle altre Associazioni del dono come ADMO e Domos; ai referenti di Telethon per le iniziative a sostegno della ricerca.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi locali di progetto.</p> <p>RUOLO: Appoggio alla gestione organizzativa e informazione</p>

E. Iniziative di coinvolgimento di giovani

Ai giovani sarà richiesto di attivarsi per coinvolgere altri giovani alla donazione, come testimoni di un anno di impegno e di consapevolezza sui temi della salute, della prevenzione e di stili di vita adeguati. Utilizzeranno le loro capacità comunicative nel rapporto con gli studenti delle scuole.

<p>E1</p>	<p>Iniziative per i giovani</p> <p>I giovani saranno stimolati a proporre iniziative di coinvolgimento di altri giovani, attingendo dal bacino delle loro conoscenze, dai loro interessi, dalla loro esperienza personale e di comunicazione.</p> <p>Con la ripresa delle attività in presenza, coinvolgeranno i giovani del territorio insieme ai “Gruppi giovani” di Avis nelle sedi dove sono attivi; parteciperanno all’organizzazione di concerti, eventi teatrali, incontri nei rioni e nei piccoli borghi; feste per i diciottenni e comunicazione mirata. Nel caso di una continuazione delle attività a distanza, in modo univoco o alternato a quello in presenza, si dovranno attivare per utilizzare piattaforme on line, partecipare all’ideazione di messaggi video o musicali, concorsi on line, webinar, borse di studio.</p> <p>Saranno infatti invitati a partecipare alle attività dei Gruppi Giovani ove presenti (vedi schema voce 6.4) e in altre che non lo hanno attivato intessere reti di conoscenza e raccogliere i contatti orbitanti attorno alle sedi che non lo hanno per creare gruppi associativi giovanili.</p> <p>Dove sono già organizzate, i giovani si inseriranno nella programmazione delle sedi di progetto proponendosi attivando e collaborando alle numerose proposte nate dall’esperienza passata e dalle recenti necessità di ideare nuove iniziative.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO: Gestione di eventi in tutte le loro fasi: da quella ideativa, a quella organizzativa e di realizzazione</p>
<p>E2</p>	<p>Organizzazione e partecipazione al Forum Giovani</p> <p>In Puglia e Basilicata gli operatori parteciperanno al Forum Giovani, evento di approfondimento di una tematica, costituzione di reti di conoscenze e lavoro comune, eventi formativi e progettazione di linee di azione. Gli operatori volontari saranno coinvolti insieme ai Gruppi Giovani nell’organizzazione, e parteciperanno all’iniziativa anche per dare loro una occasione di arricchimento e formativa. Si tratta di ideare tematiche e contenuti, gestire la fase organizzativa e quella di esecuzione dell’evento. L’incontro annuale riunisce più di cento giovani donatori provenienti da tutto il territorio regionale lucano e altrettanti in quello pugliese, che si incontrano per fare formazione su temi comuni, elaborare strategie, dare vita a riflessioni, video e progetti di comunicazione, stringere conoscenze, rafforzare la rete di contatti per un lavoro comune e attuare un confronto sul servizio civile.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi di progetto della Puglia e della Basilicata</p> <p>RUOLO: Partecipazione a un gruppo di lavoro e di organizzazione di un evento in tutte le sue fasi, dall’ideazione alla realizzazione alla partecipazione a proprio beneficio</p>

E3	<p>Creazione e diffusione video e audio</p> <p>Dopo i laboratori formativi in cui particolare attenzione verrà data alla comunicazione, ai giovani sarà data occasione di partecipare alla creazione di prodotti video e audio collaborando ai progetti esistenti o proponendone di nuovi.</p> <p>In particolare si segnala in Puglia la collaborazione con l'Associazione Terra Madre, partner del progetto, che stimolerà i giovani a produrre audio-video con interviste, realizzate durante il corso dell'anno, sui principali eventi AVIS in ambito regionale e sull'esperienza del servizio civile.</p> <p>I giovani parteciperanno anche, a turno con tutti i giovani di Avis Nazionale che partecipano al Programma di servizio civile "Giovani in rete promotori del dono", al programma radiofonico "Positivamente" di Avis nazionale. È inserito nel palinsesto della web radio Radiosivà: programma informativo a cura di AVIS Nazionale con notizie dal mondo associativo, del volontariato, della ricerca scientifica, ecologia, cittadinanza attiva, disabilità, alimentazione e stili di vita sani. La rubrica, che comprende tre puntate settimanali della durata di 3'30" circa, è distribuita da AVIS Nazionale a un circuito di emittenti in FM sul territorio nazionale.</p> <p>Periodicamente saranno trasmesse notizie elaborate dagli operatori volontari in servizio civile provenienti da tutto il territorio nazionale. Le emittenti del territorio del progetto sono Radio Flumeri; Radio Skylab Salento, Radio Idea, Radio Argento, Radio Taranto Uno; Radio New Sound. Si tratta di preparare nel corso dell'anno brevi trasmissioni, coordinandone una per ogni regione interessata la progetto, secondo un calendario proposto dall'Ufficio comunicazione di Avis Nazionale.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto coordinate dall'Ufficio Comunicazione di Avis nazionale insieme ai responsabili della rete (voce F3) degli operatori</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di ideazione e realizzazione del prodotto, mediante l'affiancamento di professionisti e la supervisione di dirigenti associativi esperti di comunicazione.</p>
E4	<p>Coinvolgimento di studenti universitari</p> <p>Dopo due anni in cui le iniziative nelle Università sono state quasi interrotte, si intende riproporre momenti di formazione e informazione sulla vita associativa, sulla donazione e l'utilizzo del sangue e dei suoi componenti. Oltre a incontri, seminari (eventualmente on line), banchetti informativi di promozione, informazione e sensibilizzazione si intendono utilizzare giochi informatici online. Se possibile, verranno ripresi eventi musicali, attività ludiche e l'organizzazione di donazioni dedicate.</p> <p>Si segnalano in particolare gli accordi presi con diverse Università per favorire in modo articolato l'attività di promozione degli operatori. In Molise per la realizzazione di incontri informativi presso l'Università Unimol, anche insieme ai partner Admo e al SISM, Segretariato degli Studenti di Medicina, particolarmente coinvolti alla collaborazione e attivi a Campobasso. In Puglia un recente accordo con Uni Cusano può far accedere i volontari di servizio civile all'interno delle sedi e dei "Learning Points" dove si svolgono gli esami per fare azione informativa. In Basilicata nei Poli Universitari di Potenza e Matera si intende riaprire mediante gli operatori di servizio civile gli Info Point a disposizione degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo. L'iniziativa promozionale agli studenti si basa sull'esperienza avviata da anni tra AVIS e l'Università della Basilicata che ha coinvolto gli operatori volontari in servizio civile delle esperienze passate. I giovani parteciperanno inoltre alle iniziative: giornate di donazioni dedicate nella Unità di raccolta fissa (Matera) o mobile (Potenza); allestimento di alcuni locali a disposizione come aule studio per gli studenti come punto di aggregazione; seminari sulla prevenzione alla salute, su stili di vita salutare e sulla donazione; iniziative informative e di donazioni anche il personale e i docenti universitari.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori in sedi vicine a città universitarie.</p> <p>RUOLO:</p> <p>I giovani parteciperanno attivamente alle iniziative in programma ma saranno anche ideatori di nuove iniziative di coinvolgimenti di studenti universitari e, in collaborazione con gli studenti del SISM, di iniziative di coinvolgimento di altri giovani.</p>
E5	<p>Progetti nelle scuole</p> <p>I giovani saranno di aiuto per riattivare gli incontri nelle scuole.</p> <p>Con la ripresa della presenza nelle scuole, parteciperanno agli incontri in gruppi classi e ai concorsi lanciati all'intero Istituto scolastico e gestiti poi dagli insegnanti, con eventi finali di chiusura concorso e premiazioni. I</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>L'attività riguarda tutte le sedi comunali di progetto, che le svolgeranno a</p>

<p>contenuti dei diversi progetti sono le articolazioni locali del comune obiettivo di promozione e educazione richiamati alla voce 6.1.</p> <p>Nel caso di iniziative da remoto le proposte saranno da inserire nelle situazioni locali: i giovani parteciperanno alle proposte di inserimento nella DAD con l'utilizzo di piattaforme e aiuteranno a sviluppare i progetti proposti dalle sedi: contenuti video, filmati, materiale multimediale, materiale informativo da consegnare agli insegnanti.</p> <p>Per le attività nelle scuole avranno il supporto di diversi soggetti con i quali si sono stipulati accordi di partenariato: in Molise la collaborazione <i>con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatrici</i> e gli studenti universitari del SISM per gli aspetti medici nella conduzione degli incontri e una particolare esperienza in comunicazione <i>peer to peer</i>. Eventuali giornate di donazione dedicate verranno organizzate in collaborazione con gli addetti dell'ASREM Molise che inserirà dette giornate nella sua programmazione. In Basilicata con l'Associazione Domos per promuovere congiuntamente diverse modalità di donazioni e in Campania con iniziative nei poli scolastici di Multicenter school.</p>	<p>seconda delle possibilità dettate dalle condizioni locali. Le sedi di coordinamento hanno funzione di progettazione e coordinamento.</p> <p>RUOLO:</p> <p>La loro presenza sarà di sostegno organizzativo e di diretta partecipazione alle proposte per le scuole organizzate dagli Enti di progetto.</p>
--	---

F. Percorso formativo e di impegno sociale per i giovani

Durante un percorso per loro predisposto i giovani potranno acquisire una **maggiore consapevolezza** sul contesto in cui si collocano, sulle **sfide e opportunità** che sono riservate alla loro generazione in un contesto molto più ampio che quello locale; acquisire dai referenti associativi la loro testimonianza e **trasmissione dei valori di solidarietà**, impegno volontario, senso civico con la quale orientarsi; e ricevere degli strumenti utili al loro percorso in quanto ad **abilità di base e competenze acquisite**, quanto più al passo con le trasformazioni in atto.

<p>F1 F2 Formazione generale e specifica</p> <p>Gli operatori in servizio civile seguiranno un percorso formativo utile per la loro crescita sociale e civile e necessario a realizzare le attività. I moduli formativi offrono una consapevolezza del significato dell'esperienza e danno gli strumenti per realizzare le attività.</p> <p>I giovani dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutte le giornate di formazione generale previste dal progetto e programmate a calendario. Non potranno chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla documentazione relativa. Gli operatori che dovessero perdere una giornata formazione regionale sono tenuti a recuperare la sessione nelle apposite giornate di recupero programmate da AVIS Nazionale, anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio ed entro il termine previsto dal progetto.</p> <p>Anche per la formazione specifica, organizzata dalle Avis Regionali con gli enti coprogettanti, tutte le giornate formative obbligatorie cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto. Per ogni sessione formativa, i volontari sono tenuti a recarsi puntualmente agli incontri formativi. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di formazione obbligatoria saranno in capo agli enti di progetto, anche per quanto riguarda la sessione di recupero. Gli operatori che subentrassero a progetto avviato dovranno recuperare i moduli di formazione specifica con gli stessi termini, a decorrere dal loro inserimento.</p> <p>Gli operatori sono tenuti a firmare i registri di formazione. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione. Gli incontri di formazione prevedono un monitoraggio interno per la verifica degli apprendimenti, in cui verranno loro proposti esercitazioni e questionari che gli operatori volontari saranno tenuti a svolgere e compilare.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori in tutte le sedi di progetto: Le sedi regionali si faranno carico dell'organizzazione e dell'erogazione, programmata, coordinata e monitorata da AVIS Nazionale</p> <p>RUOLO</p> <p>operatori volontari parteciperanno alle attività formative proposte seguendo con impegno le lezioni e prendendo parte attiva agli incontri interattivi</p>
---	--

	<p>Parte della formazione verrà svolta on line: 20% per la formazione generale (8 ore) e 25% di quella specifica (18 ore). Gli operatori sono tenuti a partecipare con impegno e attenzione e a collaborare in modo attivo agli stimoli e alle diverse opportunità che possono venire da una diversa modalità formativa.</p>	
	<p>Rete tra i giovani</p> <p>I giovani saranno invitati nei primi mesi e in occasione degli incontri comuni di Formazione a creare una rete di relazioni e lavoro comune. Utilizzando piattaforme di comunicazione online saranno invitati a scegliere tematiche su cui mettersi in gioco in modo particolare e a collaborare a distanza per ideare modalità innovative, trasformarle in possibili progetti da far vagliare ai referenti regionali e poi eventualmente mettere in opera. Negli incontri comuni i giovani avranno modo di scambiarsi le proposte e fare il punto operativo.</p> <p>I giovani rimarranno in contatto mediante strumenti di comunicazione informatici e avranno diverse occasioni di scambio e confronto durante il percorso sotto il coordinamento di un referente per ciascuna delle regioni. I quattro referenti associativi per questa attività, previo accordo su modalità tempi e scadenze con gli Olp, individuerà tra i partecipanti chi possa diventare “coordinatore”, affidandogli un ruolo attivo nell’organizzare e gestire il lavoro con i compagni. Saranno seguiti nel lavoro di creazione della rete da un professionista esperto di comunicazione e formazione dell’<i>Ente di rete Forma Mentis</i>, appositamente coinvolto per l’attivazione dell’iniziativa giovanile.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori in tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO: Il ruolo dei giovani è quello di mantener viva una rete amicale e operativa tra tutti i partecipanti al progetto e di lavorare da remoto per scambiarsi idee e proposte.</p> <p>Utilizzando la rete di comunicazione, i giovani concorderanno le azioni comuni e metteranno in comune le esperienze realizzate sul campo.</p> <p>Sperimenteranno una auto gestione di attività in rete e partecipazione attiva alla comunicazione</p>
F4	<p>Incontro/confronto del Programma “Giovani in rete promotori del dono”</p> <p>Durante l’incontro di programma i volontari avranno il modo di riflettere in comune sull’esperienza del Servizio Civile Universale inserito all’interno del Programma Nazionale “Giovani in rete promotori del dono”, richiamandone i valori fondanti e i diversi contributi dei progetti realizzati su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Avranno poi occasione di confrontarsi in gruppo per individuare modalità per darne informazione alle comunità di riferimento sul territorio di attuazione. Con un’attività organizzata in gruppi di lavoro saranno stimolati a proporre modalità di promozione del loro progetto, delle attività in atto e del valore per la comunità di riferimento prendendo spunto da diversi strumenti di comunicazione. I prodotti risultanti dall’attività della giornata, previa supervisione dei responsabili della comunicazione, saranno utilizzati per le attività di <i>“Attività di comunicazione e disseminazione”</i> di cui al punto 5 del Programma o per altre attività di comunicazione, come ad es. gli spot per la radio Positivamente. Saranno guidati da un esperto di formazione e comunicazione della società <i>Forma Mentis</i> con particolari competenze e capacità empatica.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori in tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà di partecipazione attiva alle proposte con la possibilità di sperimentare il significato della rete di un programma nazionale e del loro contributo e di dare un contributo creativo alla comunicazione alla comunità di appartenenza</p>
F5	<p>Informazione alle comunità</p> <p>I giovani saranno coinvolti in qualità di testimoni nelle iniziative di informazione nelle città di attuazione relative al progetto che stanno realizzando e al Programma nazionale in cui esso è inserito.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p>

	<p>Parteciperanno alle iniziative di comunicazione, anche in continuità con il lavoro di gruppo svolto durante l'incontro di programma, raccogliendone gli spunti e i prodotti che ne fossero stati confermati, e diffondendo in modo adeguato al contesto il materiale di comunicazione predisposto da AVIS Nazionale, in collaborazione con AVIS Toscana e AVIS Lazio. Parteciperanno alla comunicazione e a eventuali iniziative anche come testimoni dell'esperienza. Durante la comunicazione delle azioni progettuali che stanno realizzando sarà loro possibile raccogliere adesioni e nuove collaborazioni allo svolgimento del progetto e ad eventuale partecipazione per la sua continuazione negli anni futuri con la adesione di nuovi candidati per bandi futuri.</p>	<p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo è di partecipazione alla comunicazione, con il particolare ruolo di testimoni diretti dell'esperienza in corso.</p>
F6	<p>Monitoraggio dei giovani</p> <p>I giovani saranno accompagnati con un percorso di affiancamento e monitoraggio della loro esperienza relativo agli obiettivi raggiunti e al grado di soddisfazione e inserimento nel gruppo di lavoro. In sede regionale sarà loro comunicato il nome di una figura di riferimento come "facilitatore" cui rivolgersi in caso di eventuali chiarimenti, problematiche intercorse. Per monitorare il loro percorso sarà inoltre richiesto agli operatori:</p> <p>a) di compilare, nei tempi programmati secondo il sistema accreditato, i questionari previsti dal sistema di monitoraggio accreditato, in cui possano esprimere valutazioni e fare segnalazioni, con puntualità e responsabilità. Nell'ultimo questionario, che vale come verifica finale, sono tenuti a dare una valutazione complessiva all'esperienza.</p> <p>b) Sarà richiesto inoltre di partecipare all'incontro di monitoraggio che vale come occasione di confronto, valutazione, segnalazione di soddisfazione e criticità con una persona esterna all'esperienza locale.</p> <p>Gli operatori dovranno obbligatoriamente prendere parte alle giornate di monitoraggio previste dal progetto. Non potranno perciò chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla relativa documentazione.</p> <p>Tutte le giornate obbligatorie cui il volontario dovesse mancare dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di monitoraggio prevista dal progetto saranno in capo agli Enti di progetto, compresi i costi per la partecipazione alle giornate di recupero.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di attuazione.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Ruolo attivo in occasioni create appositamente a loro beneficio. Partecipazione attiva nella valutazione dell'esperienza capacità di ascolto, riflessione, messa in discussione e confronto. Capacità volte alla soluzione di eventuali situazioni di conflitto.</p>
F7	<p>Riconoscimento e verifica delle competenze</p> <p>Gli operatori saranno accompagnati in un percorso di riconoscimento delle proprie capacità, con momenti strutturati per il riconoscimento iniziale e la verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite durante l'esperienza. Al termine del progetto gli operatori riceveranno una certificazione delle competenze acquisite durante la partecipazione alle azioni progettuali rilasciata dall'Università degli Studi di Bari titolata ai sensi del DLGS 13/2013. L'attestazione rilasciata potrà essere utile nel futuro percorso lavorativo o di studio e potrà essere inserita nel curriculum vitae di ciascuno. Durante il percorso, perciò, dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutti i momenti di riconoscimento e verifica delle conoscenze e competenze acquisite previste dal progetto. Dovranno partecipare alle esercitazioni di verifica e rispondere nei tempi prestabiliti ai questionari proposti.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Partecipazione alle attività di verifica e di valutazione delle competenze teoriche-pratiche acquisite intese come opportunità per ciascun operatore volontario</p>
F8	<p>Accesso alle informazioni e gestione del servizio</p> <p>Durante lo svolgimento del progetto, per facilitare l'accesso alle informazioni utili alla loro esperienza, i giovani si avvarranno di una</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p>

	<p>piattaforma on line (predisposta dal partner di rete Caleidoscopio) di gestione dei dati utili a svolgere il servizio. Potranno ricevere servizio di sms, quando necessario, una bacheca di avvisi visibile al momento dell'accesso, un controllo del proprio monte ore in tempo reale. La piattaforma è gestita dall'Ufficio di Servizio Civile di AVIS Nazionale.</p>	<p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Responsabilità nel gestire il proprio servizio</p>
F9	<p>Percorso di orientamento al lavoro</p> <p>Al termine di un'esperienza qualificante a livello sociale e formativo, agli operatori volontari sarà offerta la possibilità di riconoscere le proprie competenze per potersi orientare nel mondo del lavoro per il prossimo futuro. Secondo un programma che sarà illustrato alla voce 21, verrà data loro la possibilità di perseguire una maggiore auto consapevolezza rispetto alle proprie capacità e al portato dell'esperienza fatta, ad acquisire strumenti per metterla a frutto, a orientarsi nel mondo e nel mercato del lavoro con una maggiore consapevolezza delle opportunità di come essere attivi nella ricerca e costruzione del proprio futuro. Saranno seguiti nel percorso dai professionisti d Fondazione Campus</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>I giovani saranno protagonisti di un percorso per loro attuato, con partecipazione personale</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00072C18	AVIS COMPRESORIALE CASERTA	VIALE SAN JOSEMARIA ESCRIVA'	CASERTA	Accreditata	147971	3
SU00072C17	AVIS COMPRESORIALE NAPOLI 1	VIA CESARE ROSAROLL	NAPOLI	Accreditata	147972	5
SU00072C20	AVIS COMUNALE AGROPOLI	VIALE LOMBARDIA	AGROPOLI	Accreditata	147975	4
SU00072B82	AVIS COMUNALE ALTAMURA	VIA BARI	ALTAMURA	Accreditata	147388	4
SU00072B83	AVIS COMUNALE ANDRIA	VIA STEFANO IANNUZZI	ANDRIA	Accreditata	147389	2
SU00072C21	AVIS COMUNALE ANGRI	VIA DEI GOTI	ANGRI	Accreditata	147976	3
SU00072B84	AVIS COMUNALE ASCOLI SATRANO	VIA SAN DONATO	ASCOLI SATRANO	Accreditata	147390	2
SU00072B44	AVIS COMUNALE AVIGLIANO	CORSO E. GIANTURCO	AVIGLIANO	Accreditata	147291	2
SU00072B85	AVIS COMUNALE BARI	VIA GIOVANNI AMENDOLA	BARI	Accreditata	147391	1
SU00072B86	AVIS COMUNALE BARLETTA	VIA MILANO	BARLETTA	Accreditata	147392	4
SU00072B45	AVIS COMUNALE BELLA	VIA MATTINELLA	BELLA	Accreditata	147289	1
SU00072B87	AVIS COMUNALE BISCEGLIE	Via Lamarmora	BISCEGLIE	Accreditata	147393	4
SU00072B88	AVIS COMUNALE BOVINO	VIA LASTENE	BOVINO	Accreditata	147394	2
SU00072B46	AVIS COMUNALE BRIENZA	VILLAGGIO XXIII NOVEMBRE 1980	BRIENZA	Accreditata	147292	1
SU00072B89	AVIS COMUNALE BRINDISI	PIAZZA ANTONINO DI SUMMA	BRINDISI	Accreditata	147395	3
SU00072B24	AVIS COMUNALE CAMPOBASSO	LARGO AGOSTINO GEMELLI	CAMPOBASSO	Accreditata	147257	3
SU00072B90	AVIS COMUNALE CANOSA DI PUGLIA	VIA PUGLIA	CANOSA DI PUGLIA	Accreditata	147396	1
SU00072B91	AVIS COMUNALE CAPURSO	PIAZZA MATTEOTTI	CAPURSO	Accreditata	147397	1
SU00072C22	AVIS COMUNALE CARINARO	VIA PROVINCIALE TEVEROLA - CARINARO	TEVEROLA	Accreditata	147977	2
SU00072C29	AVIS COMUNALE CASALNUOVO	VIA VERDI	CASALNUOVO DI NAPOLI	Accreditata	147978	5
SU00072C30	AVIS COMUNALE CASERTA	VIALE SAN JOSEMARIA ESCRIVA'	CASERTA	Accreditata	147979	3
SU00072B48	AVIS COMUNALE CASTELLUCCIO INFERIORE	VIA CARICCHIO	CASTELLUCCIO INFERIORE	Accreditata	147294	1
SU00072B92	AVIS COMUNALE CONVERSANO	VIA LUIGI GALLO	CONVERSANO	Accreditata	147398	2
SU00072C38	AVIS COMUNALE COPERTINO	VIA MAGGIORE MARIANO COSIMO	COPERTINO	Accreditata	147992	1
SU00072B93	AVIS COMUNALE CORATO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II	CORATO	Accreditata	147399	4
SU00072B49	AVIS COMUNALE GENZANO DI LUCANIA	VIA G. DA PROCIDA	GENZANO DI LUCANIA	Accreditata	147295	2

SU00072B94	AVIS COMUNALE GINOSA	VIA POGGIO	GINOSA	Accreditata	153246	1
SU00072C32	AVIS COMUNALE GIUNGANO	VIA DANTE ALIGHIERI	GIUNGANO	Accreditata	147982	1
SU00072D09	AVIS COMUNALE JELSI	CORSO VITTORIO EMANUELE II	JELSI	Accreditata	203482	1
SU00072B50	AVIS COMUNALE LAURIA	VIA XXV APRILE	LAURIA	Accreditata	147296	1
SU00072B95	AVIS COMUNALE LECCE	PIAZZA FILIPPO BOTTAZZI	LECCE	Accreditata	147403	2
SU00072B96	AVIS COMUNALE MANDURIA	VIA PER UGGIANO	MANDURIA	Accreditata	147404	2
SU00072B51	AVIS COMUNALE MARCONIA	Piazza Elettra	PISTICCI	Accreditata	147297	1
SU00072B97	AVIS COMUNALE MARGHERITA DI SAVOIA	VIA AFRICA ORIENTALE	MARGHERITA DI SAVOIA	Accreditata	147405	1
SU00072B98	AVIS COMUNALE MARTINA FRANCA	VIA GIOVAN BATTISTA PERGOLES	MARTINA FRANCA	Accreditata	153247	2
SU00072B52	AVIS COMUNALE MATERA	VIA VITANTONIO CONVERSI	MATERA	Accreditata	147298	2
SU00072D10	AVIS COMUNALE MESAGNE	PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE	MESAGNE	Accreditata	203484	1
SU00072C00	AVIS COMUNALE MOLFETTA	Piazza Vittorio Emanuele II	MOLFETTA	Accreditata	147408	2
SU00072C01	AVIS COMUNALE MONOPOLI	VIA MUZIO SFORZA	MONOPOLI	Accreditata	147400	3
SU00072B55	AVIS COMUNALE MURO LUCANO	VIA ROMA	MURO LUCANO	Accreditata	147301	2
SU00072C33	AVIS COMUNALE NAPOLI	VIA CESARE ROSAROLL	NAPOLI	Accreditata	147983	4
SU00072C34	AVIS COMUNALE NOCERA INFERIORE	VIA SANTA MARIA MAGGIORE	NOCERA SUPERIORE	Accreditata	147984	4
SU00072C02	AVIS COMUNALE NOCI	VIA SPIRITO SANTO	NOCI	Accreditata	147401	2
SU00072B56	AVIS COMUNALE OPPIDO LUCANO	Via Unità d'Italia	OPPIDO LUCANO	Accreditata	147302	1
SU00072C03	AVIS COMUNALE ORIA	VIA FRASCATA	ORIA	Accreditata	147409	1
SU00072C04	AVIS COMUNALE ORTA NOVA	VIA KOSSUT	ORTA NOVA	Accreditata	147410	2
SU00072C05	AVIS COMUNALE OSTUNI	Corso Giuseppe Mazzini	OSTUNI	Accreditata	147411	2
SU00072B57	AVIS COMUNALE PESCOPAGANO	CONTRADA S. PIETRO	PESCOPAGANO	Accreditata	147303	2
SU00072B58	AVIS COMUNALE PICERNO	VIA PIACENZA	PICERNO	Accreditata	147304	2
SU00072B61	AVIS COMUNALE POMARICO	VIA VOLONTARI DEL SANGUE	POMARICO	Accreditata	147307	1
SU00072B62	AVIS COMUNALE POTENZA	VIA VOLONTARI DEL SANGUE	POTENZA	Accreditata	147308	4
SU00072C06	AVIS COMUNALE PUTIGNANO	VIA GIUSEPPE MAZZINI	PUTIGNANO	Accreditata	147412	1
SU00072B63	AVIS COMUNALE RIONERO IN VULTURE	VIA FIERA	RIONERO IN VULTURE	Accreditata	147309	2
SU00072C07	AVIS COMUNALE RUVO DI PUGLIA	VIA FRANCESCO RUBINI	RUVO DI PUGLIA	Accreditata	147413	2
SU00072C23	AVIS COMUNALE SAN FELICE A CANCELLO	VIA CLEMENTE IADARESTA	SAN FELICE A CANCELLO	Accreditata	147985	2

SU00072C08	AVIS COMUNALE SAN GIOVANNI ROTONDO	VIA GIOVANNI BOVIO	SAN GIOVANNI ROTONDO	Accreditata	147414	2
SU00072D11	AVIS COMUNALE SAN SEVERO	VIA DAUNIA	SAN SEVERO	Accreditata	203490	3
SU00072C24	AVIS COMUNALE SANTA MARIA CAPUA VETERE	VIA IRLANDA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	Accreditata	147986	3
SU00072C25	AVIS COMUNALE SANT'ANASTASIA	VIA POMIGLIANO	SANT'ANASTASIA	Accreditata	147987	3
SU00072C26	AVIS COMUNALE SARNO	VIA PEDAGNALI	SARNO	Accreditata	147988	2
SU00072B64	AVIS COMUNALE SATRIANO DI LUCANIA	VIA BELVEDERE	SATRIANO DI LUCANIA	Accreditata	147310	1
SU00072C09	AVIS COMUNALE SAVA	PIAZZA SPAGNOLO PALMA	SAVA	Accreditata	147415	2
SU00072B65	AVIS COMUNALE SENISE	VIA SANT'ANTUONO	SENISE	Accreditata	147311	2
SU00072C27	AVIS COMUNALE TEANO	VIALE ITALIA	TEANO	Accreditata	147989	2
SU00072D20	AVIS COMUNALE TERMOLI	VIALE SAN FRANCESCO	TERMOLI	Accreditata	203492	2
SU00072C11	AVIS COMUNALE TORRE SANTA SUSANNA	PIAZZA CONVENTO	TORRE SANTA SUSANNA	Accreditata	147417	1
SU00072C12	AVIS COMUNALE TRANI	CORSO MATTEO RENATO IMBRIANI	TRANI	Accreditata	147418	4
SU00072B66	AVIS COMUNALE VENOSA	VIA GARIBALDI	VENOSA	Accreditata	147312	2
SU00072B67	AVIS COMUNALE VIETRI DI POTENZA	VIA GIOVANNI FALCONE	VIETRI DI POTENZA	Accreditata	147313	2
SU00072C13	AVIS PROVINCIALE BARI	VIA GIOVANNI AMENDOLA	BARI	Accreditata	147419	1
SU00072C14	AVIS PROVINCIALE BARLETTA ANDRIA TRANI	Via Stefano Iannuzzi	ANDRIA	Accreditata	147420	2
SU00072C15	AVIS PROVINCIALE LECCE	Via Marino Brancaccio	LECCE	Accreditata	147421	2
SU00072B68	AVIS REGIONALE BASILICATA	VIA GIOVANNI XXIII	POTENZA	Accreditata	147314	3
SU00072D23	AVIS REGIONALE CAMPANIA	VIA CESARE ROSAROLL	NAPOLI	Accreditata	203501	4
SU00072B25	AVIS REGIONALE MOLISE	CONTRADA COLLE DELLE API	CAMPOBASSO	Accreditata	147258	1
SU00072C16	AVIS REGIONALE PUGLIA	VIA GIOVANNI AMENDOLA	BARI	Accreditata	147422	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

165 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- In ragione alle specifiche attività di sedi attuazione che si svolgeranno in strutture pubbliche sanitarie e/o in unità di raccolta di sangue ed emocomponenti associative, gli operatori volontari che collaborano nelle attività di gestione dei donatori **saranno sottoposti a vaccinazione** analogamente agli operatori sanitari, secondo le normative di riferimento.
- I candidati che ricoprono cariche associative a qualsiasi livello all'interno di AVIS, se risultati idonei e selezionati anche in sedi diverse da quelle in cui ricoprono la carica, **hanno l'obbligo di dimettersi** da dette cariche al momento dell'eventuale avvio del servizio. Tutti gli operatori volontari saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi.

Tutti gli operatori volontari saranno inoltre tenuti a rispettare i seguenti obblighi.

Formazione Generale	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare ai corsi di formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'ente anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa;
Formazione Specifica	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare ai corsi di recupero, nel caso di assenza per gravi motivi documentati. Firmare e curare la propria documentazione, tra cui i registri di Formazione Generale e Specifica
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Compilare nei tempi programmati i questionari di monitoraggio Partecipare agli incontri di monitoraggio
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare alle sessioni periodiche di verifica delle competenze Partecipare
Attività progettuali	<ul style="list-style-type: none"> Prestare servizio nei giorni domenicali o in orario serale quando richiesti, senza oltrepassare il limite di 5 (cinque) giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica; Partecipare alle iniziative promozionali o di raccolta organizzate dalla sede di attuazione, se le iniziative proposte sono comprese dal progetto e l'Olp ne faccia richiesta, anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa (in occasione di eventi fuori dal territorio regionale o di eventi di lunga durata).
	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare la privacy e, ai sensi della legge 196/2003 integrata con il Regolamento Europeo GDPR 671/2016, non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. Firmare il modulo sul trattamento dei dati all'inizio del servizio. Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa messa a disposizione dell'ente nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto;
	<ul style="list-style-type: none"> Prendere permesso in occasione di eventuali periodi di chiusura delle rispettive sedi. Le giornate di permesso di cui i volontari usufruiranno in occasione delle giornate di chiusura delle sedi di attuazione di progetto andranno a scalare dai giorni complessivi previsti dal contratto di servizio. Nell'eventualità che i giorni di chiusura delle sedi oltrepassano un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, nei giorni eccedenti i giovani potranno fare servizio, concordando il calendario con gli Olp, nelle attività progettuali sul territorio.

Giorni di chiusura indicativi delle sedi di progetto:

Sede		Chiusura estiva	Chiusura natalizia
CAMPANIA			
NA	Regionale Campania	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
NA	Comprensoriale NA1	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
NA	Comunale Napoli	settimana di Ferragosto (16-19 8 2022)	
NA	Comunale Casalnuovo	settimana di Ferragosto (16-19 8 2022)	
NA	Comunale Sant'Anastasia	settimana di Ferragosto (16-19 8 2022)	
SA	Comunale Agropoli	Solo festività riconosciute	
SA	Comunale Angri	settimana di Ferragosto (16-19 8 2022)	
SA	Comunale Giungano	Solo festività riconosciute	
SA	Comunale Nocera Inferiore		settimana festività natalizie
SA	Comunale Sarno	settimana di Ferragosto (16-19 8 2022)	
CE	Comprensoriale Caserta	settimana di Ferragosto (16-19 8 2022)	
CE	Comunale Caserta	settimana di Ferragosto (16-19 8 2022)	

CE	Comunale Carinaro	settimana di Ferragosto (16-19 8 2022)	
CE	Comunale San Felice a Cancellò	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
CE	Comunale Santa Maria Capua Vetere	Solo festività riconosciute	
CE	Comunale Teano	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
MOLISE			
CB	Regione Molise	3-4 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
CB	Comunale Campobasso	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
CB	Comunale Termoli	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
CB	Comunale Jelsi	5-6 giorni in agosto	
PUGLIA			
BA	Regionale Puglia	Solo festività riconosciute	
BA	Provinciale Bari	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
BA	Comunale Bari	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
BA	Comunale Altamura	settimana di Ferragosto (16-19 8 2022)	
BA	Comunale Capurso	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
BA	Comunale Conversano	3-4 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
BA	Comunale Corato	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
BA	Comunale Molfetta	Solo festività riconosciute	
BA	Comunale Monopoli	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
BA	Comunale Noci	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
BA	Comunale Putignano	3-4 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
BA	Comunale Ruvo di Puglia	3-4 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
BAT	Provinciale BAT	settimana di Ferragosto (16-19 8 2022),	
BAT	Comunale Barletta	Solo festività riconosciute	
BAT	Comunale Andria	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
BAT	Comunale Trani	Solo festività riconosciute	
BAT	Comunale Bisceglie		settimana festività natalizie
BAT	Comunale Canosa di Puglia	Solo festività riconosciute	
BAT	Comunale Margherita di Savoia	3-4 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
BR	Comunale di Mesagne	3-4 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
BR	Comunale Brindisi	Solo festività riconosciute	
BR	Comunale Oria	3-4 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
BR	Comunale Ostuni	3-4 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
BR	Comunale Torre Santa Susanna	Solo festività riconosciute	
FG	Comunale Ascoli Satriano		settimana festività natalizie

FG	Comunale Bovino	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
FG	Comunale Orta Nova	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
FG	Comunale San Giovanni Rotondo	settimana di Ferragosto (16-19 8 2022)	
FG	Comunale San Severo	3-4 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
LE	Provinciale Lecce	Solo festività riconosciute	
LE	Comunale Lecce	Solo festività riconosciute	
LE	Comunale Copertino	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
TA	Comunale Ginosa	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
TA	Comunale Manduria	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
TA	Comunale Martina Franca	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
TA	Comunale Sava	Solo festività riconosciute	
BASILICATA			
PZ	Regionale Basilicata	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
PZ	Comunale Potenza	Solo festività riconosciute	
PZ	Comunale Avigliano	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
PZ	Comunale Bella	3-4 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
PZ	Comunale Brienza	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
PZ	Comunale Castelluccio	Solo festività riconosciute	
PZ	Comunale Genzano di Lucania	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
PZ	Comunale Lauria	Solo festività riconosciute	
PZ	Comunale Muro Lucano	Solo festività riconosciute	
PZ	Comunale Oppido Lucano	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
PZ	Comunale Pescopagano	5-6 giorni in agosto	settimana festività natalizie
PZ	Comunale Picerno	settimana di Ferragosto (16-19 8 2022)	
PZ	Comunale Rionero in vulture	5-6 giorni in agosto	
PZ	Comunale Satriano di Lucania	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
PZ	Comunale Senise	Solo festività riconosciute	
PZ	Comunale Venosa	Solo festività riconosciute	
PZ	Comunale Vietri di Potenza	2-3 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno
MT	Comunale Matera	Solo festività riconosciute	
MT	Comunale Marconia	settimana di Ferragosto (16-19 8 2022)	/
MT	Comunale Pomarico	3-4 giorni a Ferragosto	2- 3 giorni tra Natale e Capodanno

giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni settimanali – monte ore 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AI SENSI DEL DLGS 13/2013

RILASCIATA DALL'ENTE TITOLATO AI SENSI DEL DLGS 13/2013: **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI**

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):

a) Metodologia:

La selezione di AVIS Nazionale si baserà sulla valutazione dei titoli ed esperienze, in ambito di volontariato nella rete AVIS e/o in altri Enti di Terzo Settore, posseduti dai candidati e sulla valutazione di un colloquio motivazionale.

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

- 50 punti – valutazione dei titoli e delle esperienze;
- 50 punti – valutazione motivazionale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Per la valutazione dei titoli e delle esperienze AVIS Nazionale predisporrà di una piattaforma di gestione interna in cui saranno caricati i dati dei candidati, acquisiti dalle candidature presentate in via telematica sul sito ministeriale, questo consentirà una valutazione chiara e trasparente. La verifica del corretto inserimento dei dati sarà gestita dalle risorse degli uffici di AVIS Nazionale. Il calcolo dei punteggi dei titoli e delle esperienze, ottenuto in seguito alla validazione dei dati, sarà visualizzato in piattaforma nella finestra “punteggio titoli” del profilo del candidato, nella sezione specifica del “punteggio colloquio” si visualizzerà il calcolo dei punti acquisito in seguito al colloquio motivazione. La valutazione del punteggio dei titoli sarà supportata da una griglia di valutazione delle voci inerenti i criteri di seguito. Conclusa la fase di valutazione dei titoli si invieranno le mail di convocazione ai colloqui tramite la piattaforma di gestione, l’invio della comunicazione sarà rafforzato anche con l’invio di un messaggio istantaneo al numero cellulare del candidato. La giornata di colloquio sarà programmata in modalità in presenza o online sulla base delle direttive ministeriali. Le risorse di AVIS Nazionale, che avranno accesso alla piattaforma con “profilo selettore”, saranno supportate per l’inserimento dei punti di colloquio da una griglia di valutazione delle voci sui temi dei criteri con indicati i fattori valutabili e una scala di possibili punteggi da attribuire.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Le variabili che si intendono misurare e i relativi indicatori sono:

1. **La conoscenza** misurata attraverso l’indicatore indiretto del titolo di studio e relativo ambito di indirizzo;
2. **Il background** misurato attraverso l’indicatore delle esperienze maturate, in ambito di volontariato all’interno della rete AVIS/ADMO e/o di altri Enti, e attraverso la valutazione del colloquio.

d) Criteri di selezione

Valutazione dei titoli

I candidati, dopo le selezioni, saranno collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1. Titoli di studio e altre conoscenze: **per un massimo di 26 punti;**
2. Pregresse esperienze nel volontariato: **per un massimo di 24 punti;**
3. Colloquio: **per un massimo di 50 punti.**

Nella valutazione dei titoli di studio (dove si valuta solo il titolo più elevato) si seguiranno i seguenti criteri:

Licenza Media (1 punto);

Qualifica professionale non attinente al progetto (3 punti);

Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);

Diploma non attinente al progetto (5 punti);

Diploma attinente al progetto (6 punti);

Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti);

Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);

Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti);

Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti).

Nella valutazione delle altre conoscenze si seguiranno i seguenti criteri:

Corso di formazione attinente al progetto (4 punti);

Corso di formazione non attinente al progetto (2 punti);

Seminario formativo attinente al progetto (4 punti);

Seminario formativo non attinente al progetto (2 punti);

fino ad un massimo di **4 corsi di formazione valutabili per un totale di 16 punti**.

Progressa esperienza nel campo del volontariato potrà essere valutata **fino ad un massimo di 24 punti**:

- **Essere socio donatore di sangue**: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (**fino ad un massimo di 6**);

- **Essere iscritto al registro nazionale donatori di midollo osseo**: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (**fino ad un massimo di 6**);

- **Partecipazione alle attività e alle iniziative dell'ente AVIS e/o ADMO, compresi i tirocini d'inserimento**, in qualunque sede associativa, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni **fino ad un massimo di 12 punti**);

- **Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG (Organizzazioni non governative), associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS (Enti di terzo settore) e onlus in qualunque settore di attività, certificata da attestati degli organi dell'associazione** (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni **fino ad un massimo di 6 punti**);

Valutazione del colloquio

Conoscenza del Servizio Civile in ambito normativo ed istituzionale:

- 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una **buona conoscenza** del Sistema di SC;
- 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere **sufficientemente** il Sistema di SC;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di **non conoscere** il Sistema di SC.

Conoscenza del Settore e ambito in cui si realizzano le attività:

- 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una **buona conoscenza** del Settore di realizzazione delle attività;
- 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere **sufficientemente** il Settore di realizzazione delle attività;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di **non conoscere** il Settore di realizzazione delle attività.

Progressa esperienza attiva nel volontariato altra organizzazione di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS e O.n.l.u.s (in qualunque settore di attività):

- 10 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore **attinente** alle attività del progetto;
- 5 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore **non attinente** alle attività del progetto;
- 0 punti assegnati a chi non ha avuto esperienze di volontariato.

Conoscenza del progetto e della rete associativa:

- 10 punti ai candidati che dimostrano di avere una **buona conoscenza** del progetto e dell'Associazione;
- 5 punti ai candidati che dimostrano di conoscere **sufficientemente** il progetto e/o l'Associazione;
- 0 punti ai candidati che **non conoscono** il progetto e l'Associazione.

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio:

- 10 punti a chi si dichiara disponibile a turni di servizio serali, il sabato e in giornate festive;
- 5 punti a chi si dichiara disponibile a flessibilità in orari mattutini e pomeridiani dal lunedì al venerdì;
- 0 a chi non dichiara disponibilità alle due tipologie di flessibilità sopra illustrate;

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio inserito nel programma.

I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 25/50, che non si presenteranno al colloquio motivazionale nelle date indicate dall'Associazione (il calendario delle date sarà pubblicato, come previsto dal bando ministeriale, sul sito istituzionale associativo) sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale si sono candidati.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale verrà erogata in locali idonei, debitamente attrezzati per l'attività formativa situati presso le seguenti sedi:

- A.C.I.E.E.F. VIA F. Parrillo 3 – **Napoli**
- Avis Regionale Molise in via De Gasperi, Ripalimosani 86010 **Campobasso**
- Avis Regionale Puglia in via Amendola 170/5 - **Bari**
- Avis Regionale di Basilicata in via Papa Giovanni XXIII 59 - 85100 **Potenza**
- Unità di Raccolta Avis Regionale Basilicata in Largo Don Uva 6 - 85100 **Potenza**

Si avvale della possibilità di **erogazione a distanza**. Verrà realizzata in modalità sincrona e / o asincrona **per una quota di 8 ore, corrispondente a circa il 20% delle ore**. Si tratteranno on line i temi di impostazione teorica, che avranno poi in presenza la possibilità di essere verificati in trattazioni più attuative. La **modalità on line** favorisce gli scambi della rete tra le sedi e le diverse associazioni e va incontro alla distanza di molte sedi sul territorio con riduzione di trasferimenti e un risparmio in termini di sostenibilità ambientale e di costi. La percentuale dell'80% che si vuole dedicare in presenza sottolinea l'importanza di costituire identità di gruppo, attivare relazioni personali che favoriscano la rete che si terrà viva e utilizzare metodologie laboratoriali.

Se i giovani operatori ne fossero privi, le Associazioni **forniranno loro i dispositivi necessari**. I 165 giovani saranno divisi in gruppi.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica verrà erogata in locali idonei, debitamente attrezzati per l'attività formativa situati in diverse città per prossimità territoriale con le sedi di attuazione del progetto. **Il medesimo piano di formazione verrà erogato con gli stessi contenuti in 4 diverse aree territoriali:** in Campania, Molise, Puglia e Basilicata. Le sedi a disposizione, anche solo per qualcuno dei moduli, sono le seguenti:

- A.C.I.E.E.F. Via F. Parrillo 3
- Avis Regionale Molise in via De Gasperi, Ripalimosani 86010 Campobasso
- Avis Regionale Puglia in via Amendola 170/5 - Bari
- Unità di Raccolta Avis Regionale Basilicata in Largo Don Uva 6 - 85100 Potenza
- Alcuni moduli potranno essere erogati presso le sedi provinciali; altri presso le sedi di progetto comunali di progetto agli indirizzi accreditati

La formazione specifica mira a far acquisire all' operatore le conoscenze di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali. Di seguito alcune delle tecniche impiegate per la formazione:

- Lezione frontale, con interlocuzione con i presenti in modo da renderla partecipata e coinvolgente
- Laboratori per la pratica sperimentale dei contenuti proposti
- Lavori di gruppo: riflessioni critiche comuni, simulazioni, confronti.
- Giochi di ruolo, giochi di ice breaking, giochi di problem solving,
- simulazioni di attività progettuali con controllo e commento del gruppo
- Brain storming con lavagne a fogli mobili o lavagne virtuali
- video-proiezioni con materiale didattico appositamente ideato o video associativi;
- distribuzione di manuali cartacei;
- learning games mediante app
- visite, conoscenze dirette, incontri con realtà del territorio
- esercizi individuali da discutere in gruppo
- schede di verifica e valutazione del percorso formativo

La formazione specifica verrà erogata **anche on line**, dopo verifica che l'operatore volontario abbia adeguati strumenti o fornendoglieli se necessario e utilizzando apposite piattaforme formative a disposizione delle AVIS regionali o provinciali, che permettano anche possibilità di utilizzare modalità interattive e alternare le modalità delle sessioni. Per alcuni moduli formativi verranno utilizzati progetti già predisposti in formato digitale da svolgere in modalità asincrona. La formazione da remoto in modalità sincrona verrà effettuata secondo le indicazioni del Dipartimento.

La **percentuale sarà del 25%** del totale delle ore previste, equivalenti a 15 ore sul totale di 72. La quota è stata **scelta dagli enti coprogettanti delle quattro regioni** conciliando diverse esigenze e opportunità che la modalità a distanza può dare: da una parte la estensione territoriale di alcune regioni, e la riduzione di spostamenti anche in vista di un rispetto ambientale, in regioni dove il trasporto è per lo più su mezzi privati; d'altra parte l'interesse alla componente di socialità e motivazione che la presenza può dare, oltre a una maggiore ancoramento alle specifiche tematiche territoriali.

Coprogettazione

Il piano di formazione è stato **ideato mediante una tavola sinottica dei moduli e dei contenuti** con l'indicazione, da parte dei referenti associativi delle 4 regioni, delle **migliori risorse umane** quanto alla competenza per ogni argomento, in modo da condividere per ciascuno di questi le risorse più opportune, in modalità on line o in presenza per aree regionali.

I moduli verranno erogati dunque con una **complementarità di risorse** (umane, strumentali, logistiche) che permetteranno ai giovani un'articolazione di voci e stimoli competenti.

La formazione è erogata in una **complementarità di livelli**, a seconda delle situazioni regionali: alcuni moduli a livello regionale, altri provinciali e altri moduli dalle sedi locali, in modo complementare per dare alla giovane impostazione generale sull'impianto teorico e applicazioni più aderenti via via ai contesti locali.

Gli enti coprogettanti condividono i seguenti elementi di impostazione del piano formativo.

A tutti gli operatori volontari impegnati nel progetto la formazione verrà erogata seguendo **il medesimo piano formativo**.

Il piano di formazione è articolato in coerenza con le indicazioni rilevate nell'ambito del programma "Giovani in rete per promuovere il dono"

- Un modulo centrale sarà dato al ruolo dei **giovani** all'interno dell'esperienza, come riconoscimento delle capacità e competenze proprie della loro età e delle modalità più adatte a valorizzarle, e dei giovani considerati come destinatari di azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento. In linea con le indicazioni del PRRN sulla centralità dei giovani si rifletterà sulle opportunità di apprendimento e crescita mediante lo scambio generazionale all'interno delle associazioni durante tutto il percorso.
- Molta attenzione si dà al tema della **comunicazione**, importante per orientarsi e sapersi relazionale in un mondo in trasformazione, in modo da far acquisire ai giovani la possibilità di relazionarsi con un contesto molto più ampio che quello locale. Verranno dedicati appositi laboratori utili a acquisire competenze da utilizzare poi durante l'attività. Attenzione particolare si darà alle **competenze informatiche** dei giovani, per dare loro una formazione di base sugli strumenti cui sono meno pratici (pacchetto office), valorizzando quelli che sono tipici della comunicazione giovanile (social, video, ecc.) e preparandoli per l'utilizzo informatico dei software che utilizzeranno durante le attività (gestionali dei donatori, sistemi di interfaccia con i servizi trasfusionali, piattaforme di videocomunicazione) mediante specifiche **esercitazioni**. Le competenze così acquisite e praticate durante il servizio potranno essere utili nel loro futuro percorso di vita.
- In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e della nuova consapevolezza dei giovani, fulcro del progetto, si farà riflettere i giovani sui **comportamenti adeguati** a ridurre l'impatto ambientale nell'esercizio delle attività progettuali.
- I moduli sono descritti secondo gli ambiti di azioni, ma **l'ordine temporale** della loro realizzazione può essere differente a seconda dell'organizzazione e delle priorità scelte in fase di attuazione. Solo il modulo sulla sicurezza, avendo valore di tutela e prevenzione degli operatori, sarà tra i primi effettuati, entro i primi 90 giorni.

A. Percorso formativo e di impegno sociale per i giovani

MODULO 1. INTRODUTTIVO. ORE 9

Il progetto di servizio civile e i comportamenti adeguati rispetto ai temi della sicurezza, della salute e dell'ambiente.

MODULI	CONTENUTI	ATTIVITÀ
Rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in servizio civile	<p>Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Normativa, prevenzione e emergenze. Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione.</p> <p>Le attività di servizio civile: eventuali rischi per la salute e sicurezza e comportamenti di prevenzione. La strumentazione e le attrezzature, i videoterminali e la postazione di lavoro corretta.</p> <p>Procedure antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro</p> <p>Norme di prevenzione in attività all'aperto.</p>	Introdotto a tutte le attività
Cenni di educazione sanitaria	<p>Informazione ed educazione sanitaria.</p> <p>Tutela dell'operatore e tutela del donatore per malattie infettive.</p> <p>La prevenzione della salute. Fattori a rischio a stili di vita salutari</p>	F, A, C.
	<p>I comportamenti da adottare nello svolgere le attività progettuali per diminuire l'impatto sull'ambiente delle azioni degli operatori e della sede di progetto (es trasferimenti, dispositivi, pranzi e bibite, uso della carta stampata...)</p>	<p>Attività in sede A D E F All'esterno B, C E F</p>

- A. Consolidamento della donazione programmata
- B. Raccolta di sangue e plasma e fidelizzazione dei donatori

MODULO 2 IL SISTEMA DELLE DONAZIONI ORE 12

Moduli	Contenuti	Attività
Il sistema trasfusionale	<p>Il sistema trasfusionale in Italia: normativa di riferimento, i rapporti tra le associazioni di volontariato e il Ministero della Sanità.</p> <p>Il sistema trasfusionale regionale. I compiti del Centro Regionale Sangue.</p>	A1-5 B1-6
	<p>Gli operatori volontari, mediante lezione frontale, studieranno le analisi sul fabbisogno, l'impiego, il consumo di sangue e derivati a livello regionale e in un'ottica di compensazione interregionale.</p>	
Cenni di biologia	<p>Il medico fornirà i cenni biologici di base sul sangue e i suoi componenti, sui gruppi sanguigni, sul midollo e la sua funzione. Sulle possibilità di trapianto e sull'uso clinico e per la ricerca.</p>	A1-5 B1-6
	<p>Particolare attenzione verrà data alle donazioni di plasma, al loro fabbisogno, funzione, procedure. Verrà inoltre data conoscenza delle possibilità di altre tipologie di donazione di organi, tessuti, cellule e del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche, in virtù della collaborazione con le altre Associazioni del Dono (AIDO, ADMO, DOMOS). Verrà presentato anche come divulgare questi temi in termini semplici e efficaci.</p>	
Programmazione delle donazioni	<p>Verrà spiegato il sistema di comunicazione nel contesto regionale o provinciale tra Sistema informatico Trasfusionale e le Associazioni del dono e le segnalazioni delle esigenze ematiche</p>	A 1-5
	<p>Gli operatori saranno guidati ad esercitarsi nella programmazione delle donazioni: dalla lettura delle richieste segnalate, all'analisi dell'archivio dei donatori, alla convocazione e comunicazione con i donatori adatti.</p>	
	<p>Tutela della privacy. Lezioni frontali per la conoscenza della normativa e del codice in materia di protezione dei dati personali.</p>	
	<p>I giovani si eserciteranno sull'utilizzo del sistema gestionale associativo per la analisi dei dati sui donatori</p>	

<p>La comunicazione con i donatori</p>	<p>Analizzeranno le diverse modalità di accesso alla donazione (libero, su chiamata, con appuntamento, ecc.) e commenteranno il processo di evoluzione della cultura e consapevolezza relativa al ruolo della donazione.</p> <p>Una buona comunicazione con i donatori o aspiranti donatori. Come porsi con il pubblico, come fare una telefonata corretta ed efficace.</p> <p>Gli operatori studieranno le Linee guida di Avis Nazionale per la chiamata del donatore, e svolgeranno gli esercizi relativi al miglioramento della comunicazione con il pubblico.</p>	
<p>L'accoglienza ai donatori</p>	<p>Gli operatori volontari conosceranno le procedure per la donazione, la donazione differenziata mediante aferesi, gli intervalli consentiti dalla legge tra una donazione e l'altra, la normativa a tutela del donatore.</p> <p>Verrà spiegata e mostrata la donazione di plasma piastrine o altre componenti in aferesi.</p> <p>Gli operatori conosceranno l'organizzazione di una seduta di prelievo in un'Unità di Raccolta fissa e una Mobile. Studieranno le diverse fasi di organizzazione, il percorso seguito dai donatori, le modalità di accoglienza e comunicazione. Parteciperanno a una visita a una Unità di raccolta per una visione sul campo dell'attività.</p> <p>Gli operatori volontari prenderanno familiarità con le linee guida di Avis Nazionale sull'accoglienza del donatore, e verranno realizzate alcune esercitazioni in gruppo.</p>	<p>B 1-6</p>

C. Appello alla popolazione

MODULO 3 LA COMUNICAZIONE ORE 27

Moduli	Contenuti	Attività
Gli strumenti di comunicazione di AVIS	<p>Principi di comunicazione Gli operatori seguiranno una lezione sui principi base della comunicazione sociale. Analizzeranno poi, mediante esempi e l'analisi degli strumenti di comunicazione utilizzati e dei prodotti realizzati, le caratteristiche della comunicazione adottata da AVIS.</p>	C1 – 3
	<p>Strumenti di comunicazione Gli operatori conosceranno gli strumenti di comunicazione associativa. Saranno informati sui rapporti con i media sul territorio locale.</p>	
	<p>I messaggi di comunicazione di AVIS e l'approccio con il pubblico destinatario: analisi dei prodotti e delle campagne promozionali.</p>	
	<p>Campagne promozionali Come impostare una campagna promozionale. Target, messaggio, comunicazione. Saranno lette e analizzate le linee guida di Avis Nazionale sulla promozione, e verranno realizzate alcune esercitazioni in gruppo. Esercitazione di ideazione e creazione di un messaggio di comunicazione efficace</p>	
Esercitazioni per una comunicazione efficace	<p>Laboratorio di comunicazione Produrre una breve prova di comunicazione: slogan pubblicitario, articoli, brevi informazioni da inserire in diversi strumenti di comunicazione associativa (post sui social, confezione di una breve newsletter, breve articolo, sms efficace, ecc.) relativi alla prima esperienza di servizio civile. Gli elaborati saranno commentati e corretti insieme.</p>	C 1-5
	<p>Laboratorio video e audio Produrre un breve servizio video. I giovani saranno guidati a produrre un breve video da inserire su web TV e un breve spot o comunicazione per una trasmissione radio</p>	
Esercitazioni per una comunicazione efficace	<p>Analisi siti web I volontari, in un incontro interattivo, esamineranno i siti associativi per una analisi critica e comparativa e un commento guidato sulle modalità e efficacia della comunicazione via web.</p>	C 1-5 E3, F3
	<p>Laboratorio sui social network Gli operatori volontari verranno guidati a un uso consapevole e finalizzato alla sensibilizzazione dei social network. Analizzeranno e studieranno il Vademecum per i Social Network di Avis Nazionale e realizzeranno in gruppo alcuni esercizi suggeriti.</p>	
	<p>Laboratorio di scrittura I giovani saranno presentati alla redazione delle Riviste associative, dove presenti, per comprendere le fasi della costruzione di una rivista. Esamineranno poi i numeri delle riviste precedenti, e attraverso un laboratorio di analisi e proposte, simuleranno la realizzazione di alcune pagine</p>	
	<p>Esercitazioni di scrittura amministrativa Gli operatori, guidati da personale associativo esperto nell'amministrazione, saranno guidati nella simulazione di lettere amministrative e di redazione di sintetici ed efficaci moduli di scrittura (lettere di invito, di ringraziamento, di sollecito) per appropriarsi del linguaggio e della composizione di comunicazioni associative.</p>	
	<p>Esercitazioni di informatica I giovani seguiranno delle lezioni sull'utilizzo del pacchetto Office e faranno esercitazioni.</p>	

	La comunicazione con il pubblico	
--	---	--

Gli operatori volontari impareranno a **comunicare efficacemente in pubblico** con l'uso sapiente del linguaggio positivo e l'utilizzo positivo delle obiezioni, riuscendo, durante l'esposizione dei contenuti, a dominare con sicurezza lo spazio fisico e ambientale.

A. Riattivazione delle iniziative sul territorio

MODULO 4 L'AVIS SUL TERRITORIO. LA PROMOZIONE ORE 6

Moduli	Contenuti	Attività
Avis e le componenti sociali e istituzionali del territorio	Analisi documentata del contesto territoriale nei suoi caratteri demografici, economici, sociali, ecc.: criticità e risorse. L'associazionismo dei donatori di sangue nella regione: cenni storici, normativa vigente, sistema valoriale, i rapporti con enti pubblici e privati , le attività sul territorio . La ricerca di strategie per un buon coinvolgimento della popolazione. Target e scelta dei contesti di penetrazione.	D 1-4 E1,2,4
	La comunicazione con gli stranieri Le esperienze di Avis con le comunità di stranieri sul territorio . Culture del dono a confronto. La donazione come elemento di integrazione	
L'organizzazione di eventi e iniziative	Laboratorio: come ideare e organizzare un evento	
	Laboratorio: come organizzare uno stand informativo	
	Sport, salute e donazione del sangue. Eventi sportivi e Avis	

B. Coinvolgimento di giovani

MODULO 5 GIOVANI PROTAGONISTI E DESTINATARI ORE 18

Moduli	Contenuti	Attività
I giovani protagonisti	I giovani in Avis: Composizione anagrafica dei soci Avis sul territorio. Innovazione, valor aggiunto dei giovani. Il contributo del servizio civile nel contesto territoriale e dell'Associazione Avis.	E 1-4
	I Gruppi Giovani in Avis. I giovani avranno occasione di un incontro con i referenti delle Consulte Giovani di Avis, per conoscere il sistema di rappresentatività dei giovani in Avis anche a livello Nazionale e le sue funzioni. Le priorità e le iniziative dei giovani per i giovani. Con i rappresentanti delle Consulte o Gruppi Giovani ci sarà anche uno scambio esperienziale sulle iniziative di animazione svolte sul territorio, sui contatti presenti e quelli da avviare, sulle modalità di comunicazione, in modo da attivare, già in ambito formativo, una rete di lavoro creativo e fattivo tra i giovani della regione.	
	Gli operatori volontari conosceranno l'attività e i rappresentanti di alcune delle Associazioni vive sul territorio regionale attive volte a valorizzare il ruolo dei giovani, la crescita personale e l'integrazione delle nuove generazioni e il loro coinvolgimento dei giovani alla vita sociale, civile e politica del Paese. Attività promozionali per i giovani. Gli operatori volontari saranno coinvolti con metodi interattivi, anche l'ideazione diretta, in gruppo, di modalità creative e innovative per coinvolgere la popolazione dei coetanei .	
Rete tra i giovani SCU	Rete tra i giovani di servizio civile. Stimolo per renderli propositivi e ideativi. Come lavorare in gruppo. Quali strumenti digitali utilizzare. Focalizzati gruppi di interessi tra i giovani in Servizio Civile si individueranno modalità e obiettivi per il lavoro di rete tra i giovani, per uno scambio costruttivo delle esperienze e delle proposte.	
L'educazione nelle scuole	La progettazione del piano di attività di formazione-informazione e gli strumenti didattici utilizzati da AVIS. Le diverse metodologie utilizzate nelle scuole dell'obbligo e negli interventi per le scuole superiori.	E5
	Concorsi	

	Sarà spiegata l'organizzazione dei progetti a concorso nelle scuole. Contatti con le istituzioni, con i docenti, con gli studenti. Organizzazione delle premiazioni, feste finali.	
	I laboratori, poi, vedranno gli operatori volontari impegnati in simulazioni guidate dal Formatore e relative agli incontri che svolgeranno nelle scuole.	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

GIOVANI IN RETE PER PROMUOVERE IL DONO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 – Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
 Obiettivo 10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N - Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Nella tabella che segue descriviamo in maniera sintetica il percorso di tutoraggio. Le singole attività di tutoraggio saranno analizzate più nel dettaglio ai punti 21.2 e 21.3

	ATTIVITÀ	ORE PRESENZA	ORE ONLINE	MODALITÀ
<i>Attività obbligatorie</i>	Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile	4	6	Individuale
	Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa	5	2	Collettive
	Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro		1	individuali
<i>Attività opzionali</i>	Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee	2	1	Collettive
	TOTALE 21 ORE	11	10	

Di seguito presentiamo un cronogramma che illustra lo sviluppo cronologico delle diverse attività.

TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE

	ATTIVITÀ	Descrizione delle attività	MESE 8°	MESE 9°	MESE 10°
<i>Attività obbligatorie</i>	Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile,	PRESENTAZIONE DEL PORTFOLIO	x		
		AUTOVALUTAZIONE	x		
		EMPOWERMENT E CAPACITÀ DI	x		

		INTERAZIONE CON IL CONTESTO LAVORATIVO			
	Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile	ANALISI DELLE COMPETENZE ACQUISITE	x	x	x
		ANALISI DEL PROPRIO PERCORSO FORMATIVO (PRE-SERVIZIO CIVILE)		x	
	Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di	COMPILAZIONE DEL CURRICULUM VITAE		x	
	Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro,	PREPARAZIONE AI COLLOQUI DI LAVORO		x	
	di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa	ANALISI DELLE BANCHE DATI E DEI MOTORI DI RICERCA DEL MONDO DEL LAVORO			x
	Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro	ACCOMPAGNAMENTO AL CENTRO PER L'IMPIEGO			x
Attività opzionali	Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee	ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE			x

MODALITÀ

Le attività saranno seguite dal responsabile di progetto e da vari tutor dell'Ente Fondazione Campus, con la composizione di gruppi classe (di non più di 30 partecipanti), laboratori e numerose esercitazioni individuali e collettive.

Si impiegheranno prevalentemente tecniche **interattive ed esperienziali** al fine di fornire spunti e sperimentare strumenti utili a ciascuno dei partecipanti per il proprio personale orientamento lavorativo. Saranno impiegate tecniche come i laboratori, le esercitazioni, le simulazioni, il brainstorming e il gaming, nonché specifiche attività di team building. Tali tecniche saranno utilizzate sia nelle attività svolte in presenza (individuali e di gruppo) sia in quelle svolte da remoto (individuali e di gruppo). I tutor della Fondazione Campus si occuperanno di sviluppare le attività previste dal percorso di tutoraggio (macro e microprogettazione) e di svolgerle insieme ai volontari. Inoltre, accompagneranno in maniera personalizzata i volontari nel proprio percorso di sviluppo restando un punto di riferimento e di contatto anche al di là delle ore previste dal percorso, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di coaching e di sviluppo personale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Agli operatori del presente progetto sarà rilasciata certificazione delle competenze acquisite ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013, rilasciata dall'Università di Bari, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013. – rif. Punto 12

ARTICOLAZIONE ORARIA

Il totale orario è di ore **21**, di cui **7** di lavoro individuale seguito dal tutor.

Alcune attività verranno svolte online in modalità **sincrona** che prevede modalità interattive con la presenza del tutor. Il totale delle ore online sarà di 10 su 21, corrispondente al 48% del totale.

Tutti gli operatori volontari avranno a disposizione la strumentazione adeguata per lo svolgimento delle attività da remoto.

Attività obbligatorie (*)

ATTIVITÀ	PROPOSTA DI CAMPUS

a	Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile,	PRESENTAZIONE DEL PORTFOLIO (competenze in ingresso e di quelle acquisibili)	Descrizione del "Portfolio delle Competenze" e della sua importanza; supporto all'individuazione delle competenze possedute, a come valorizzarle, documentarle, ampliarle. Descrizione dei vari tipi di competenze: tecniche, relazionali, comportamentali, digitali, ecc.
		AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE	Attraverso le schede di valutazione delle competenze, ogni volontario potrà riconoscere il proprio percorso di crescita in relazione ai parametri base delle competenze sociali e civiche e le competenze chiave di cittadinanza riferibili alle attività svolte durante il servizio civile.
		EMPOWERMENT E CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON IL CONTESTO LAVORATIVO	Interventi finalizzati ad innescare un processo di crescita basato sul rafforzamento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione, allo scopo di far emergere risorse e competenze, nonché aiutare il volontario a raggiungere una maggiore consapevolezza di sé e capacità di autodeterminarsi
	Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile	ANALISI DELLE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE IL SERVIZIO CIVILE	Durante gli incontri individuali, tenuti da orientatori professionisti e coach, saranno analizzate nozioni, conoscenze, abilità e atteggiamenti che i volontari hanno acquisito sia durante il progetto di servizio civile sia durante pregresse esperienze e dunque in momenti, luoghi e sistemi diversi.
		ANALISI DEL PROPRIO PERCORSO FORMATIVO (PRE-SERVIZIO CIVILE)	I volontari verranno stimolati ad analizzare le conoscenze acquisite in ambito formale, informale e non formale.
b	Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae	COMPILAZIONE DEL CURRICULUM VITAE	Il lavoro sull'orientamento e la compilazione del curriculum vitae sarà svolto con attività di laboratorio, che saranno sia esperienziali sia volti a favorire il processo creativo (brainstorming). I laboratori opereranno sulle modalità di presentazione del curriculum a fini professionali, con particolare attenzione alla sua personalizzazione rispetto alle varie posizioni lavorative a disposizione.
	Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro,	PREPARAZIONE AI COLLOQUI DI LAVORO	Illustrazione delle tecniche per affrontare in modo efficace un colloquio di lavoro. Briefing, simulazioni e debriefing con gli orientatori/coach.
	utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa	ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE	Le attività legate alla ricerca dell'occupazione saranno svolte in maniera esclusivamente interattiva e laboratoriale. I volontari saranno esposti alle modalità e alle pratiche più efficaci per accedere, soprattutto in forma digitale, alle banche dati dei Centri per l'Impiego e delle agenzie interinali, nonché all'utilizzo di internet e dei social network dedicati alla ricerca del lavoro e allo sviluppo delle iniziative di imprenditorialità e autoimprenditorialità. I laboratori si articoleranno in una prima parte di assesment (valutazione) delle competenze digitali dei volontari nell'ambito della ricerca di una occupazione, in una seconda parte di sviluppo di capacità potenziali e tecniche e in una terza parte di applicazione ed esercizio in ambiente reale delle competenze apprese.
c	Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro	ACCOMPAGNAMENTO AL CENTRO PER L'IMPIEGO	L'attività comprenderà una parte teorica ed una visita sul campo. Durante la prima parte sarà svolta una presentazione in aula per illustrare ai volontari il funzionamento di un Centro per l'impiego, i servizi e le opportunità offerte. Particolare attenzione sarà posta ai mutamenti che stanno intervenendo nell'organizzazione dei Centri per effetto dell'entrata in vigore della nuova normativa. La seconda fase sarà costituita da una visita a un centro per l'impiego, in modo da avere un riscontro di come questo

			servizio funzioni nella pratica di tutti i giorni. I volontari non occupati che non fossero ancora iscritti saranno invitati a sfruttare questa occasione per registrarsi. Laddove possibile si prenderanno accordi con il Centro affinché un impiegato possa accogliere i volontari e illustrare loro il funzionamento del servizio.
--	--	--	---

Attività opzionali

a	Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee	ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE	Presentazione delle opportunità nel mercato del lavoro pubblico e privato sui territori di provenienza dei ragazzi. Il percorso prevederà la presentazione dei due grandi canali di ingresso nel mondo del lavoro italiano (pubblico e privato, a sua volta articolato in privato for profit e privato non profit) e delle differenti forme di ingresso in esso (concorso pubblico, selezione, tirocinio formativo, apprendistato, assunzione, ecc.), nonché i servizi pubblici e privati (e.g. Centri per l'impiego, agenzie di lavoro temporaneo, social network dedicati) a disposizione dei volontari per l'ingresso nel mercato del lavoro. Inoltre, saranno presentati i molteplici percorsi formativi italiani ed europei a disposizione dei volontari, distinguendo fra percorsi universitari (lauree, lauree magistrali, master, dottorati, ecc.), percorsi di formazione tecnica e avanzata (ITS, formazione finanziata, formazione dedicata ai NEET, ecc.) e formazione acquisita in ambito informale o non formale (training on the job). Sarà posta attenzione al concetto di formazione permanente (lifelong learning) e all'alternanza, nel corso della vita, fra periodi prevalentemente dedicati al lavoro e periodi riservati ad accrescere il proprio bagaglio di competenze (vocational training).
---	---	--	--

Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

PERCORSO DI TUTORAGGIO:

ENTE: Fondazione CAMPUS - Studi del Mediterraneo di Lucca

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013.